IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 79 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— OMENICA 19 MARZO 1916

La Settimana all'estero.

Nessuna novità di alto interesse politico da registrare in questi sette giorni nel vicino Oriente.

V'è tregua d'armi nell'Albania e in Macedonia mentre le truppe russe avanzano in Armenia tendendo a ricongiungersi con le truppe britanniche per poi muovere insieme contro le truppe turche che agiscono in Mesopotamia.

Vi sono stati lievi incidenti militari di frontiera fra austro-bulgari e rumeni, però senza conseguenze.

— Alla Camera dei Deputati rumena, il Presid. e il Min. degli esteri hanno ringraziato con nobili parole di omaggio l'Italia per la parte presa al lutto della Rumania in occasione della morte della Regina Elisabetta. Il Re Ferdinando ha ricevuto in udienza l'ex-presid. del Cons. Carp. reduce da Vienna.

— In Grecia il Primo Ministro Skuludis ha ripetuto alla Camera che il Governo ellenico aveva fatto formali ma vane proteste presso l'Intesa, per le fortificazioni costruite nella zona di Salonicco. Notizie più o meno fantastiche, continuano a correre sulla Turchia, e specialmente su Enver Pascià che sarebbe morto (per la seconda volta!) e gli sarebbe successo Ismail Lakki al Ministero della guerra.

Viceversa un comunicato ufficioso ottomano dice che Enver Pascià continua a godere ottima salute e che la situazione interna della Turchia è normale!

La Direzione generale del Debito Pubblico Ottomano è stata assunta da un suddito austriaco è stato nominato segretario un suddito tedesco e Direttore Riza bey.

La Camera ottomana ha discusso di questioni finanziarie ed ha approvato l'accordo concluso il 6 nov. 1915 con la Comp. di Bagdad per la costruzione di altri tronchi ferroviari in Asia Minore.

***

Alla Camera dei Comuni inglese, il Ministro degli Esteri Sir E. Grey ha risposto ad una interrogazione di un deputato sulla posizione dell'Italia nel Patto di Londra dicendo che era inutile insistere su tali domande.

Si è parlato, inoltre, alla Camera sul Bilancio della guerra.

***

A Parigi è terminata la conferenza militare preparatoria degli alleati, cui presto seguirà quella economica e intanto a Verdun continua l'epica lotta fra la vigorosa resistenza francese e la tenace offensiva nemica.

Il Min. della guerra gen. Gallieni essendo caduto abbastanza gravemente malato, è stato sostituito dal gen. Roques.

La Camera dei Deputati ha approvato un nuovo credito di guerra di circa 8 miliardi per il 2° trimestre dell'anno donde si deduce che le spese di guerra della Francia ammontano sino al 30 giugno 1916 alla somma complessiva di circa 47 miliardi, dall'inizio dell'ostilità.

— E' morto l'ex-Ministro degli esteri belga Davignon il quale ricevette l'ultimatum germanico, e rimase al governo fino all'estate del 1915 quando fu sostituito dall'attuale ministro Beyens.

— Si ha da Pietrogrado che la Commissione d'inchiesta per la questione della mancanza di munizioni avrebbe provato la colpabilità dell'ex-Ministro della guerra Souklomlinoff il quale sarà deferito al Tribunale.

— Lo Czar è partito per il fronte.

***

A Berlino ha avuto luogo il matrimonio del sestogenito del Kaiser Principe Gioacchino con la Principessa Maria Augusta di Anhalt alla presenza dei parenti, tranne l'imperatore rimasto al fronte.

Si è riunito a Monaco il Comitato di controllo degli affari esteri degli Stati confederati presieduto dal Primo Ministro di Baviera.

Anche il Reichstag ha ripreso i lavori con un discorso patriottico del Presidente.

Il Ministro del tesoro si è intrattenuto sulla situazione finanziaria ed economica.

Anche la Camera dei Deputati prussiana ha ripreso i lavori. Il socialista dissidente Liebknecht vi ha pronunciato un discorso di violenta opposizione in seguito al quale gli è stata tolta la parola.

L'ammiraglio Von Tirpitz, uno dei creatori della marina da guerra tedesca ha lasciato l'ufficio per ragioni di salute, secondo le notizie ufficiali, e lo ha sostituito l'amm. Von Capelle che fu già collaboratore del Tirpitz al Ministero.

***

Dopo la dichiarazione di guerra della Germania al Portogallo, anche l'Austria-Ungheria ha rotto le relazioni diplomatiche con il governo di Lisbona.

Il gabinetto di concentrazione portoghese si è costituito sotto la presidenza di Almeida. Vi è stato aggiunto un nuovo dicastero per il lavoro.

Il Parlamento ha votato, all'unanimità un caldo saluto alle nazioni alleate.

Il Duca di Oporto ha annunciato al governo portoghese che egli si pone a disposizione del suo paese e anche l'ex. Sovrano Manuel ha consigliato i suoi seguaci ad appoggiar lealmente la causa nazionale.

— Un decreto reale spagnuolo ha sciolto la Camera fissando le elezioni generali al 9 del prossimo mese.

***

In Svizzera il Consigl. degli Stati ha riaffermato unanime la fiducia nel Consig. federale riconfermandogli i pieni poteri conferitigli all'inizio della guerra europea sulla base della più stretta ed imparziale neutralità.

Con questo voto i due rami del Parlamento hanno confermato l'intera fiducia nel Consiglio fed. e nell'esercito.

— La Conferenza scandinava è terminata con l'accordo pieno tra Svezia Norvegia e Danimarca per mantenere una neutralità leale e imparziale nel grande conflitto europeo.

— La Camera dei deputati olandese ha approvato un prestito di guerra di 125 milioni.

***

Non si è parlato, in questa settimana, dell'eterna controversia tedesco americana il che significa che si è allo *statu quo*.

Invece l'intervento armato degli Stati-Uniti nel Messico è un fatto compiuto poichè le truppe nord-americane agiscono già oltre la frontiera.

Il Parlamento ha autorizzato il Presid. Wilson a portare il contingente dell'esercito metropolitano a 120000 uomini.

Mentre la Persia settentrionale è nelle mani dei russi, nella parte meridionale seguita la guerriglia. La città di Kirman è stata assalita da bande di insorti agli ordini degli austro-tedeschi.

***

Da Tokio un comunicato ufficioso dice che il governo nipponico non ha mai pensato a una revisione del patto di alleanza anglo-giapponese e che le voci corse a tal proposito, sono false e tendenziose.

La provincia cinese del Kouang - Si ha proclamato la propria indipendenza dal governo centrale di Pechino.

Note del giorno

Il discorso più notevole della seduta di ieri alla Camera è stato quello dell'on. Enrico Ferri, il quale, pur dichiarando che voterà contro il Ministero, ha svolto in ordine alla situazione nostra nei rispetti della guerra una serie di considerazioni e di apprezzamenti che la Camera ha seguite con molta attenzione.

Ormai il tema della politica economica e della piccola o grande guerra si può considerare esaurito, diguisachè, dopo il discorso del Pres. del Consiglio si verrà al voto, sul quale le previsioni di Montecitorio sono concordi nel confermare che il Gabinetto riporterà una maggioranza stragrande, nella quale si troveranno uniti, come nei precedenti voti, quanti ritengono doversi lasciare al Ministero l'onere e l'onore di continuare nell'indirizzo che ritiene più conforme agli interessi nazionali.

Resta quindi a chiedersi perchè si sia voluta provocare una discussione che il Governo non credeva necessaria fin dal primo giorno della ripresa parlamentare, ritenendo giustamente che non avrebbe potuto mutare in nulla una situazione, la quale non deriva da fattori parlamentari, bensi da uno stato di cose superiore ai partiti ed alle considerazioni parlamentari.

Si sarebbe risparmiata una intera settimana, la quale poteva più fruttuosamente essere dedicata ai bilanci e all'esame di qualche decreto-legge, tanto per dimostrare al paese, che, facendosi funzionare il Parlamento, non è necessario governare sempre ed esclusivamente a base di decreti, anche per le materie d'indole non militare.

Ma poichè — dice un proverbio quasi adamitico — non tutto il male viene per nuocere, anche la discussione attuale ha recato qualche vantaggio, costringendo gli ultra interventisti a dar macchina indietro ed a rinunziare alla pretesa di dettar legge circa l'estensione della guerra e gli accordi internazionali, e che per la parte diplomatica, militare ed economica chi è in grado di giudicare, valutare e decidere, con ben altra conoscenza di causa, non sono gli orecchianti, ma il Governo, che ha l'alta responsabilità dell'indirizzo da seguire.

La discussione ebbe anche il merito di far abortire il vagheggiato Ministero *a larga base*, che lo stesso *G. d'Italia* condanna ora aspramente, affermando che non esisteva alcuna sostanziale differenza fra i gruppi estremi e il Governo circa la condotta della guerra e l'azione politica ed economica, ma soltanto la smania di qualche gruppetto che si atteggia a salvatore della patria per afferrare qualche portafoglio.

Per fortuna il paese ha sufficiente buon senso per non lasciarsi attrarre dalla politica, musicata con tanta *verve* dal sig. Offembach!

***

Alcuni radicali e riformisti, hanno affermato nella riunione dei rispettivi gruppi, di voler votare contro, ma la maggioranza degli adepti, che ha conservata una dose di buon senso si è mostrata contraria e ogni decisione è stata rinviata a dopo le dichiarazioni dell'on. Salandra. Nella stessa attesa si è posto qualche altro gruppetto, che avrebbe un successo di ilarità.

A dir vero, per quella sincerità che l'on. Enrico Ferri, ha invocata nel suo chiaro discorso di ieri, sarebbe quasi desiderabile che ciascuno assumesse nel voto una posizione netta, esprimendo francamente la ragione del dissenso dal Governo: poichè si vedrebbe così a lume di sole che i nove decimi della rappresentanza nazionale e i 99 centesimi del popolo italiano sono recisamente contrari alla tesi diplomatica e guerresca dei gruppi ultra-interventisti.

Il Gabinetto avrebbe tutto al più qualche decina di voti di meno, efficacemente compensati da una grandissima maggioranza, più armonica e più compatta: una maggioranza concorde nel voler proseguire energicamente la guerra italiana per raggiungere al più presto possibile la vittoria.

***

Si svolge intanto più movimentata da alcuni giorni, pel minor rigore della stagione, l'azione sul nostro fronte dal quale non viene oggi segnalata alcuna novità. E neppure dagli altri scacchieri.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Washington**, 18 — Il Governo ha ordinato ai Consoli americani in Europa di fare una inchiesta sulla perdita del *Tubantia* e sul tentativo di siluramento del *Patria*.

(S) **Copenaghen**, 18. — E' stata firmata una Convenzione commerciale franco-danese, analoga a quella anglo-danese del 1915.

◆ (S) **Bukarest**, 18. La legazione bulgara a Bukarest si rifiuta di legalizzare i passaporti per la Bulgaria. Le autorità ungheresi hanno trattenuto a Tranda Firesco, corriere diplomatico rumeno, la valigia diplomatica, e spiegano il fatto asserendo che questa pesava oltre 300 chilogrammi.

◆ (S) **Lisbona**, 18. Fernando Costa è stato nominato Ministro dei Lavori Pubblici, Silva Ministro del lavoro e previdenza sociale.

IN CINA.

(S) **Hong-Kong**, 18 — La provincia del Kouan-Si si è proclamata indipendente dalla Repubblica Cinese.

Credito ed economia

CONFERENZA INTERPARLAMENTARE DEL COMMERCIO.

◆ (S) **Parigi**, 18. Deferendo al desiderio dell'on. Luzzatti e di Timiriasoff, presidenti dei Comitati parlamentari italiano e russo del commercio, la Conferenza parlamentare internazionale del commercio fu differita, col consenso del Presidente Poincaré, ai giorni 24, 25, 26 e 27 aprile.

Il Parlamento portoghese sarà invitato all'assemblea plenaria di Parigi, dove tutti gli alleati saranno rappresentati.

La conferenza si asterrà dal discutere il regime doganale lasciato alla iniziativa dei Governi.

PORTI FRANCHI IN SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 18. Un Decreto autorizza, quando il Governo lo giudicherà opportuno, la concessione di depositi commerciali franchi nei porti che ne faranno domanda; si eccettuano dalla franchigia il bestiame le carni congelate, i cereali, le farine, il riso, i vini e le conserve.

I PREZZI DEI CEREALI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* scrive: Durante gli ultimi giorni il prezzo del grano è fortemente diminuito sul mercato di Londra. Si segnala il ribasso a cinque scellini e mezzo al *quarter*. I prezzi del granturco sono anche maggiormente diminuiti. Questo ribasso sarebbe dovuto agli acquisti fatti da numerose Ditte che temevano l'effetto degli importanti acquisti di grano fatti dal Governo. Si attende pure l'arrivo di grano dalla Russia meridionale verso la fine dell'estate poichè le notizie dalla Turchia fanno sperare nell'apertura degli Stretti. Essendo disponibili molte navi diminuisce anche il prezzo dei noli.

IL QUARTO PRESTITO DI GUERRA IN AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Vienna: Il *Fremdenblatt* dice che alla metà di aprile sarebbe matura la questione del quarto prestito di guerra, del quale tuttavia non sono state ancora fissate le modalità.

PRESTITO RUSSO DI GUERRA.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Un ukase autorizza l'emissione di un prestito di guerra di due miliardi di rubli con l'interesse del 5 ½ % ammortizzabile in dieci anni.

Banco di Napoli

Situazione al 29 febbraio 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	391.471.849.66	1.156	
Portaf. sull'Italia	159.316.025.33	3.707	
Id. sull'estero	25.650.906.75		43
Anticipazioni	66.385.001.56	800	
Tit. Stato e garant.	93.548.162.24	481	
Spese dell'esercizio	1.628.220.54	462	
PASSIVO.			
Circolazione	813.297.600 —	11.514	
Debiti a vista	86.441.760.78		1.102
C.c. fruttiferi	70.808.260.66		780
Fondi accantonati	55.578.238.03	96	
Rendite dell'eserc.	3.192.912.70	347	

Armi ed Armati

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Virdis, distretto Cagliari; Pischedda id. Cagliari; Piredda id. Cagliari; Torelli id. Frosinone; Holtz id. Parma; Barbesti id. Lodi; Cassino id. Taranto.

400 MILIONI PER LA GUERRA

Un decreto luogotenenziale del 12 corr. determina: Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-1916 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n.	6 Spese postali	5.000
»	22. Distretti di reclutamento - Ufficiali (assegni fissi)	1.500.000
»	24. Corpi di fanteria - Sottufficiali, caporali, soldati, ecc.	4.000.000
»	28. Corpi e servizi d'artiglieria - Sottufficiali, caporali e soldati, ecc.	1.000.000
»	30. Corpi e servizi del genio - Sottufficiali, caporali e soldati, ecc.	800.000
»	35. Corpo e servizio sanitario. Ufficiali, medici, veterinari, farmacisti, ecc.	2.500.000
»	36. Corpo e servizio sanitario. Sottufficiali, caporali e soldati, ecc.	500.000
»	37. Corpo di commissariato e d'amministrazione - Ufficiali ecc.	1.000.000
»	38. Compagnie di sussistenza - Sottufficiali caporali e soldati, ecc.	200.000
»	49. Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi ed isolati, ecc.	3.000.000
»	50. Indennità per servizi e posizioni speciali, ecc.	1.500.000
»	53. Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari	6.500.000
»	54 Materiale sanitario	2.000.000
»	59. Spese per le pubblicazioni militari ufficiali	160.000
»	61. Corredo alle truppe ecc.	1. 00.000
»	62. Viveri alle truppe	10.000.000
»	63. Foraggi e spese diverse per i quadrupedi dell'esercito	2.000.000
»	65. Casermaggio e combustibile per le truppe	2.500.000
»	71. Spese di ogni genere inerenti al trasporto dei materiali, ecc.	2.000.000
»	72. Fitti di immobili ad uso militare ecc.	1.500.000
»	81. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc.	45.335.000
»	101-ter. Spese per la guerra	308.500.000
	Totale	400.000.000

NEL CAUCASO

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. I critici militari constatano che la presa della città di Mamahatun sul fronte del Caucaso, segnalata nel comunicato ufficiale, impedisce definitivamente ai turchi di organizzare una difesa generale nei settori montagnosi di questo fronte di difesa, che in seguito a tale occupazione dovrà essere portato considerevolmente indietro verso ovest.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 — Pres. **Arlotta** — ore 14.

Sul processo verbale.

Mazzoni, sul processo verbale spiegando un rilievo fatto ieri dichiara che non ha inteso riferirsi al resoconto ufficiale della Camera, ma bensì ha inteso dolersi che la censura abbia soppresso in più giornali parte dei discorsi parlamentari.

(*Il processo verbale è approvato*).

Lettura di una proposta di legge

Loero, *Segretario*, legge una proposta di legge del deputato Artom: Distacco della frazione di Comano dal comune di Fivizzano e costituzione in comune autonomo.

Si riprende la discussione

Sulla politica economica

Presidente. Essendo stata chiusa ieri la discussione sulle mozioni si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Rossi-Gasparini, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo vorrà provvedere immediatamente alla sospensione della emigrazione transoceanica che minaccia gravemente le sorti dell'agricoltura nazionale e priva l'Esercito di forze giovani ed indispensabili per la fortuna delle nostre armi ».

L'ordine del giorno è anche sottoscritto dagli onorevoli Raineri, Brandolin, Ruspoli, Innamorati, Molina, Theodoli, Pavia, Medici del Vascello, Vinaj, Grabau, Basile, Rol, Bianchini, Caputi, Lucernari, Piccirilli, Scialoja, Soderini, Tasca, Manzoni, Schiavo e Falconi.

Ricorda come i nostri connazionali residenti all'estero, allo scoppiar della guerra, abbiano risposto con patriottico entusiasmo alla voce della Patria, che li chiamava alle armi.

Nota però che da qualche tempo si è andata riattivando l'emigrazione verso l'America del Nord per l'allettamento degli alti salari, e come la legislazione vigente non dia modo di impedire che emigrino gli uomini inferiori ai 18 anni o superiori ai 40, non soggetti agli obblighi di leva.

Rileva la gravità del fenomeno ed insiste sulla necessità di prevenire un gravissimo danno per l'economia nazionale e dello stesso forze militari del Paese.

E' necessario impedire che, mentre la guerra, sottrae al lavoro la gioventù italiana dai diciotto ai quaranta anni, altre forze siano sottratte dalla emigrazione alla produzione nazionale. Perciò invoca provvedimenti coi quali sia vietata l'emigrazione transoceanica degli uomini validi.

Non basta però che siano emanati provvedimenti: fa bisogna che siano eseguiti.

L'oratore lamenta a questo proposito, che per inattitudine o negligenza degli esecutori, i provvedimenti relativi alle farine e al pane siano rimasti poco meno che lettera morta.

Ed a questo proposito non può non rilevare come non sarebbe stato necessario emanare il recente decreto sugli imboscati, se coloro, ai quali è commesso vigilare al rispetto delle leggi, avessero fatto sempre e ovunque il loro dovere. (*Commenti - Approvazioni*).

Voterà con disciplina e con fede in favore del Governo che è il Governo della difesa nazionale. (*Approvazioni*).

Salutò con gioia l'entrata dell'on. Barzilai nel Ministero; e con uguale gioia è disposto a salutare domani l'entrata nel Ministero di altri insigni parlamentari, dei quali pur non condivide la idealità politiche come affermazione e pegno della concordia nazionale.

Nell'ora presente importa sopratutto la necessità di mantenere salda la compattezza morale del paese e assicurare, con la concordia di tutti i partiti, il trionfo della causa nazionale.

Questa concordia l'oratore invoca pei supremi interessi della Patria. (*Vive approvazioni - Applausi - Congratulazioni*).

Presidenza MARCORA.

Raimondo, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritiene che i lamentati difetti della politica economica e finanziaria sono la conseguenza della politica generale del Gabinetto ».

Constata che l'on. Cavasola nel suo importante discorso, giustamente ascolto dalla Camera con tanto favore, si è sostanzialmente limitato a parlare della questione del grano.

Dubita che sia stata buona politica aver fatto troppo assegnamento sulla speranza di un buon raccolto per l'approvvigionamento del Paese.

Nè basta al Governo, per sottrarsi alle sue responsabilità il dire che negli acquisti dei grani ha dovuto dipendere da altra nazione, sia pure nostra alleata e nostra sincera amica.

Dopo aver accennato all'insufficienza dei provvedimenti del Governo in materia di noli, di cambi e e di traffici internazionali, rileva che la discussione sulla politica economica non può disgiungersi da quella, sulla politica generale del Governo.

A tal proposito riconosce al Governo, il merito di aver assicurato l'unione dell'Italia con gli Alleati sino alla conclusione della pace.

Ma il Governo non ha saputo realizzare una intima e stretta connessione della propria azione bellica con quella diplomatica economica e finanziaria; e non ha saputo profittare dei pieni poteri di cui disponeva per organizzare i vari servizi in corrispondenza delle necessità della guerra.

Deplora le frasi recentemente pronunciate dal Presidente del Consiglio allorquando minacciò la Camera di far ricorso alla Corona, menomando così le prerogative parlamentari. (*Commenti*).

Afferma la necessità che la Camera manifesti nettamente il suo pensiero sull'opera del Governo e sulla presente condizione politica.

E poichè da più parti si è accennato alla formazione di un Ministero nazionale a larga base afferma che quello che sopratutto importa è assicurare all'Italia quella vittoria che è condizione essenziale per il suo sviluppo non solo ma per la sua stessa esistenza (*Approvazioni*).

Ed esaminata l'eventualità di una crisi del presente Gabinetto, nota che tutti possono essere utili al Paese, ma nessuno è indispensabile. (*Cenni di assenso dell'on. Pres. del Consiglio - Commenti*).

Invoca dalla Camera un voto assolutamente sincero tale da togliere ogni possibilità di equivoco, tanto da assicurare al Governo, qualunque esso sia, la certezza di essere la Patria, tutta la Patria, dal limpido sguardo, dalla mano ferma, dal piede sicuro (*Approvazioni*).

E conclude, rivolto all'on. presidente del Consiglio: O con voi, on. Salandra, se saprete o vorrete, o senza di voi quello che importa è che l'Italia vada avanti con la fede che dà gli affidamenti, con la tenacia che distrugge gli ostacoli. L'Italia ed i suoi Alleati non hanno finora perduto nulla tranne che il tempo (*Vivissime approvazioni - Moltissime congratulazioni - Commenti animati*).

Degli Occhi, aveva presentato insieme con l'on. Schiavon il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che le necessità supreme del momento richieggono la più efficace tutela della produzione nelle sue multiformi esplicazioni, anche ad assicurare le migliori energie nell'esercito nella popolazione civile, che potrebbero venire ottenute da eventuali deficienze avvenire,

confida che il Governo vorrà procurare con, opportune sollecite disposizioni gli studi al proposito promessi ».

Rinunzia a svolgerlo, avendo altri oratori già espresso idee che in quest'ordine del giorno sono contenute (*Approvazioni*).

Ferri E., dà ragione del seguente ordine del giorno.

« La Camera, ritenendo necessario un indirizzo di politica economica, che meglio corrisponda e provveda alle condizioni ed esigenze nazionali ed internazionali della vita italiana, passa all'ordine del giorno ».

Premette che il discorso pronunciato ieri dall'onorevole Ministro di agricoltura, se pure non ha persuaso tutti, ha esaurito il lato tecnico della discussione.

Rimane la questione politica. E a questo proposito rileva come molti gruppi parlamentari attendono le dichiarazioni del Presidente del Consiglio per decidere quale sarà il loro voto.

Constata la singolarità di una situazione parlamentare, la cui soluzione dipende piuttosto dalle parole che dai fatti di un Gabinetto. (*Approvazioni - Commenti*).

Per conto suo dichiara che darà voto contrario per un doppio ordine di considerazioni, attinenti le une all'azione del Governo, le altre al contegno parlamentare degli interventisti di estrema sinistra.

In ordine al primo punto rimprovera al Governo di non aver provveduto, aderendo all'Intesa, a stringere opportuni accordi con le Potenze alleate, in ordine non solo all'azione solidale militare, ma all'azione diplomatica, ad una comune politica economica, ed in ordine pure alla condizione, in cui si troverà l'Italia, dopo la guerra. (*Commenti*)

Quanto meno il Governo non ha dato nessuna assicurazione di avere a ciò provveduto (*Commenti*). Da ciò la ragione del disagio e della incertezza del Parlamento e nel Paese. (*Rumori*)

Il Paese nota che il patto di Londra si è firmato soltanto sei mesi dopo l'entrata dell'Italia in guerra.

Il Governo, inoltre, non ha ancor fatto conoscere il suo pensiero di fronte alle insistenze, di cui si è fatta eco una parte della stampa, per una più grande guerra.

Comprende le difficoltà tra cui ha dovuto svolgersi l'azione del Governo, ma non vede che questa abbia corrisposto, dopo l'inizio della guerra, allo scopo di tener salda la pubblica coscienza.

Avverte che l'intervento dell'Italia nella guerra a fianco dell'Intesa potè avvenire non solo per la tradizionale avversione all'Austria, radicata nel cuore del popolo italiano, ma anche pel regime di maggiore libertà che l'azione dei partiti popolari ha fatto trionfare nel nostro paese rendendo possibile la elevazione morale delle classi lavoratrici, infondendo nelle loro coscienze lo spirito della solidarietà, della disciplina e del sacrificio.

A proposito poi dell'asserito stato di impreparazione militare, in cui si sarebbe trovata l'Italia, ricorda il benefico effetto che ebbero sulla nostra preparazione le inchieste, volute dal Parlamento, sulla marina e sull'esercito. (*Commenti - Interruzioni del dep. Marchesano cui l'oratore risponde vivacemente - Scambio di apostrofi all'estrema sinistra*).

Presidente, esorta vivamente i colleghi ad astenersi da queste competizioni personali non rispondenti ai veri e grandi interessi del Paese. (*Vive approvazioni*).

Ferri Enrico, alle manchevolezze dell'azione del Governo risponde il contegno parlamentare degli interventisti di estrema.

A questo proposito ricorda che egli già dichiarò nel maggio dell'anno scorso di ritenere logica la partecipazione dei rappresentanti dei vari gruppi interventisti al Governo. Nè diversa è oggi la sua opinione.

Poichè si è anche parlato di una più grande guerra, avrebbe desiderato che su questo punto gli interventisti avessero detto chiaro il loro pensiero, invece di avvolgersi in reticenze ed ambagi (*Interruzione del deputato Canepa*).

Per conto suo l'oratore, coerente alla linea di condotta sin qui seguta, è contrario alla più grande guerra

E ciò perchè gli obiettivi che anche dall'onorevole Canepa furono prefissi alla guerra dell'Italia si raggiungono senza estendere maggiormente l'azione militare nostra, e perchè la cooperazione che l'Italia dà alle sue alleate è già la più efficace che per essa si possa.

Lamenta a questo proposito che in una discussione di carattere politico si sia evocato il nome del generale Cadorna, così come comandante supremo delle nostre forze militari (*Commenti - Interruzione del deputato Canepa*).

A Luigi Cadorna l'oratore, del resto, tributa egli pure il proprio reverente omaggio. (*Approvazioni*).

Si parla della necessità di un Ministero nazionale; ma l'oratore osserva che il presente Ministero è esso stesso non un Ministero di parte, ma un ministero di concentrazione nazionale.

Non vi hanno parte, è vero, i riformisti, i radicali, i nazionalisti e i cattolici. E quanto ai riformisti e radicali, l'oratore trova giusto che essi chiedano di esservi rappresentati.

Dei nazionalisti l'oratore non si occupa. (*Si ride*). Quanto ai cattolici, riconosce che, essi sono un elemento decisivo non solo pel presente, ma anche per l'avvenire d'Italia. Essi però sono divisi, e di essi potrebbero entrare nel Ministero soltanto quelli, che l'oratore chiama mediani. (*Viva ilarità*).

Questi fenomeni parlamentari ed extra-parlamentari sembrano all'oratore sufficiente spiegazione dell'attuale disagio politico.

Ve n'è però un'altra assai grave. Si ha l'impressione che nel contegno extraparlamentare di alcuni interventisti vi sia una preoccupazione soverchia di desideri e di interessi di altri paesi (*Vivi rumori - Interruzioni*) e che ai poteri costituzionali si sia aggiunto un quarto potere irresponsabile la loggia massonica (*Vivi rumori - Applausi a destra e al centro - Commenti*).

Per parte sua darà voto contrario al Governo, anche perchè non vuole la responsabilità di avere votato la più grande guerra.

Concludendo, l'oratore chiede agli interventisti di spiegare chiaro con quale programma vogliano andare al Governo.

Augura in questa immane guerra la vittoria alle

armi italiane (*Apostrofi del deputato Colonna di Cesarò cui l'oratore replica vivacemente*).

Ma auguro pure la fine più sollecita possibile della guerra per dar posto ad una pace che porti all'Europa e all'Italia il regno del diritto ed una più libera, più feconda e più operosa civiltà fra gli umani.

Colonna di Cesarò per fatto personale, dichiara che, se ha sorriso alle parole con le quali l'on. Ferri ha fatto voti alla vittoria delle nostre armi, si è perchè egli, che non ha vincoli di sorta nella espressione del suo pensiero, non ha potuto non rilevare lo stridente contrasto, che tali parole rappresentano da parte di coloro, che in ogni modo si studiano di sabotare la guerra. (*Vivaci interruzioni del deputato Ferri, alle quali l'oratore replica vivacemente — Rumori — Commenti*).

(*La seduta è sospesa per cinque minuti*).

Labriola svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che le manchevolezze dimostratesi nei servizi economici del periodo della guerra, dipendano dall'indirizzo politico conservatore del Governo, passa all'ordine del giorno».

Poichè l'on. Ferri ha sollevato dei dubbi sulle intenzioni dei gruppi interventisti, dichiara che uno solo è il movente che li ha ispirati e l'ispira: il desiderio della vittoria.

Spiega dunque come il dissidio nel campo economico possa provocare il distacco dell'oratore dal Governo anche nel campo politico.

Ricorda, concludendo, come un eminente uomo di Stato francese abbia detto che non si fa una guerra di libertà rendendosi schiavi degli uomini che sono al Governo.

Questo giusto ammonimento il Parlamento deve tener presente, per esortare il Governo a scegliersi uomini tali che diano affidamento che l'ora della vittoria delle armi italiane è anche l'ora della vittoria dei principi di libertà e di democrazia. (*Approvazioni — Congratulazioni — Commenti*).

Ciccotti ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, riconoscendo che occorra, con un organico e sicuro indirizzo di Governo, creare un più vivo contatto col paese, utilizzarne le energie per fronteggiare tutte le necessità civili e militari della guerra, passa all'ordine del giorno».

Constata che in questa discussione furono trattati gravissimi e svariatissimi problemi economici.

Ma la discussione non ha fornito alla Camera gli elementi necessari per formarsi un preciso giudizio circa tali problemi.

Il Governo ha commesso errori, ma bisogna, d'altra parte, considerare che incombe al Governo il formidabile compito di passare da una economia essenzialmente individuale ad una economia collettiva. E di fronte ad una simile trasformazione è più facile prevedere che non provvedere adeguatamente.

Rileva varie manchevolezze nell'opera del Governo particolarmente circa i rifornimenti ed i sussidi.

Ma non è il giudizio di queste manchevolezze quello che determina il voto del Parlamento. Di altri più gravi e più alti problemi deve il Parlamento aver la visione, e ad essi informare le sue deliberazioni.

L'oratore polemizza coi socialisti ufficiali di cui critica la condotta prima e dopo la guerra, suscitando da parte di questi proteste, interruzioni, vivaci invettive.

Ad un certo punto l'ostruzionismo dei socialisti ufficiali contro l'oratore è tale che egli vuol rinunziare alla parola....

Presidente. Gli fa osservare che rinunziando alla parola non ha più diritto di interloquire nella discussione; lo invita a proseguire, raccomanda calma e silenzio sui banchi d'estrema.

Ciccotti si avvia alla conclusione ed esaminata la situazione politica dichiara che voterà secondo gli detta la sua coscienza.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Una dimostrazione all'on. Marcora

Salandra (*Pres. del Consiglio*) Propone che si tenga seduta anche domani in modo che si possa abbreviare il termine della discussione. E poichè domani ricorre l'onomastico dell'illustre nostro Presidente, dice l'on. Salandra a nome della Camera rivolgo a lui l'augurio che egli possa annunziare dal suo seggio alla Camera la vittoria italiana (*Applausi*).

Presidente alzandosi in piedi dice: Ringrazio vivamente per l'augurio di lunga vita che certamente non dipende da me (*Applausi*) Ma io non ho che una sola aspirazione: che possa da qui portare il saluto ai valorosi che ci hanno dato la vittoria (*Applausi vivissimi*).

Si stabilisce quindi l'ordine del giorno e si toglie la seduta alle ore 19,40.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. relativo alle indennità speciali per le truppe metropolitane in Libia.

Id. id. relativo all'assegnazione dei posti vacanti nella 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re.

Id. id. col quale è autorizzata una 49ª prelevazione di L. 24.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'eserc. fin. 1915-1916.

Id. id. col quale è autorizzato per la durata della guerra, l'impiego di spirito non denaturato in esenzione da tasse, nella fabbricazione di materie esplodenti.

Id. id. col quale gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'eserc. fin. 1915-1916 sono complessivamente aumentati della somma di lire 400 milioni.

Id. id. riflettenti: Autorizzazione a concessione di mutui a Comuni danneggiati da operazioni di guerra per parte di forze nemiche. — Fusione di Pie Istituzioni in Ente unico - Erezione in Ente morale di fondazione dotalizia - Approvazione di statuto organico dell'ospedale di Mercatino Marecchia (Pesaro).

Id. id. che nomina i membri mancanti del Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica per il quadriennio 1916-1919.

Relaz. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Belmonte Mezzagno (Palermo), e Mariannopoli (Caltanissetta).

Commissione delle prede: Ordinanza presidenziale che dichiara chiusa la istruttoria nel procedimento a carico della goletta albanese «La bella Scutarina». — Ordinanza presidenziale che dichiara chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo austriaco «Moravia».

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di Stato Maggiore.

Promozioni provv. fatte dal Com. Supr. e confermate dal Min.: ten. colonn. promosso colonn.: Beraudi. Magg. promosso ten. colonn.: Garibaldi Farina.

Fanteria.

Corselli nom. uff. della C. d'Italia.

Papale magg. 141° fant. f. q. coll. aspettativa per sei mesi; Govi cap. 4° alp. f. q. id. id. quattro mesi.

Bescali ten. col. 48° fant. f. q. coll. aspettativa per sei mesi; Galvagno magg. 4° alp. f. q. id. id. quattro mesi; Morata id. 34° fant. id. id. per quattro mesi; Coletti id. 72° id. coll. congedo provvisorio.

I seguenti capitani sono considerati, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori, continuando nell'attuale loro destinazione: Bono 4° alp. f. q.; Carraresi 37 fant. id.; Salis appl. divis. Novara; Montanaro id. comando corpo armata Torino; Viticonte id. divis. Ravenna; Cerveti 33° fant.; Masino comandato 60° fant. f. q.; Mucci 28 fant. f. q.; Valabrega comandato 94° fant. id.; Diograzia 54° id. id.; Mingoni, appl. comand. stato magg.; Zordan primo capitano richiamato servizio 90° fant.; Pucci pr. cap. 20° fant.; coll. pos. aus. d'autorità; Barina id. 8° id. f. q. id. id.; Jacoponi id. id. aspettativa prorogata di anno; Marenghi cap. 10° fant. richiamato serv. dep. 31° fant.

Cavalleria.

Promozioni provvisorie fatte dal Com. Supremo e confermate dal Min.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Rochis regg. cavall. Lucca; Nebbiolo id. id. Vicenza.

Primi capitani promossi maggiori: Grippa regg. cavallegg. Treviso; Mazzara id. lancieri Montebello; Celebrini di S. Martino regg. Nizza cavall.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento: Cicerchia regg. cavallegg. Palermo; Itzinger id. id. Piacenza; Levi id. id. Roma Pignatelli id. Piemonte reale cavall., Varini id. cavalleggeri Vicenza; Balbo Bertone di Sambuy id. lancieri Vercelli; Lombardi id. id. Montebello.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Pastore reggimento lancieri Aosta; Lombardi id. cavalleggeri Alessandria; Devoto Piemonte reale cavalleria; Ferrero de Gubernatis Ventimiglia reggimento cavalleggeri Guide; Iannelli id. id. Saluzzo; Gandolfi id. cavalleggeri Caserta; Carmelo id. id. Aquila; Marchini id. id. Umberto I.

Artiglieria.

Fadini colonn. inc. funzioni vice ispettore servizio ippico Min. di guerra, esonerato: Durini ten. col. incaricato funzioni, vice ispettore servizio ippico Min. guerra.

Boniti capitano trasferito 13 art. camp. (contro aerei); — Sesini f. q. cessa essere comandato 1 art. pos. cam. e comandante 13 art. camp. (contro aerei) — Anselmi trasferito 13 art. camp. (contro aerei).

Genio.

Ferrero capitano trasferito 1° genio — Belli id. id. 2° id. — Lamaro tenente id. 1° id. — Gioella id. id. 1° id

Corpo sanitario militare.

Sebastianelli magg. medico f. q. rientra nel q. destinato ospedale Caserta; — Pezzali capitano medico id. id. Torino.

Corpo di commissariato militare.

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono destinati direttori del magazzino centrale militare per ciascuno indicato — Zoboldi magazzino centrale militare Firenze — Crocco id. id. Torino — Chirieleison id. id. Verona — Falzoni-Bayard id. id. Napoli.

Corpo veterinario.

Bottazzi maggiore in aspettativa infermità richiamato servizio effettivo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 18. — Proveniente da Rapallo è giunta iersera accompagnata dalle Principesse Bona e Adelaide, S. A. R. la Duchessa di Genova che si è recata subito a visitare l'ospedale della Piattella dove venne ricevuta dal Prefetto, dal pro sindaco Valerio, dal gen. Pedotti e dal personale dirigente sanitario. S. A. visitò i reparti di chirurgia, di medicina ed ebbe amorevoli parole di conforto per i vari feriti ivi internati. Visitò pure il reparto dove si trovano degenti i prigionieri austriaci.

Prima di lasciare l'ospedale espresse il suo particolare compiacimento al personale dirigente e sanitario per il perfetto funzionamento dell'ospedale medesimo.

Spezia, 18. — Stasera nel viale S. Bartolomeo, un'automobile, che trasportava il dir. amministrativo dello stabilimento ausiliario *Fiat* nei pressi di Fossa Mastra investiva una vettura tramviaria. Nello scontro si frantumava il parabrise dell'automobile. Il direttore cav. Boselli, rimase ferito al viso. Fu trasportato in una vicina farmacia, dove gli vennero prestate le prime cure. Fortunatamente le ferite riportate sono lievi.

◆ (S) **Milano**, 18. Oggi anniversario della prima delle «Cinque giornate di Milano», innumerevoli bandiere sventolano da tutti gli edifici pubblici e dalle case private.

Ai piedi del monumento di Porta Vittoria la Giunta municipale ha fatto deporre una grandiosa corona.

Stasera per iniziativa di un Comitato della Federazione delle società interventiste di Milano, espressamente costituitosi, ha avuto luogo una solenne commemorazione nel salone del Conservatorio Giuseppe Verdi.

Italia Centrale

Piacenza, 18. — La Federazione italiana dei Consorzi agrari ha deliberato anche quest'anno, come già nel 1915, lo stanziamento di un fondo di L. 50.000 da devolversi a favore di quei piccoli agricoltori che non potendolo fare isolatamente, si riuniranno per acquistare ed usare collettivamente le macchine da raccolto e quelle per la trebbiatura dei cereali.

Una parte di detto fondo verrà anche destinata a prove di propaganda di motocoltura.

L'iniziativa mira ad agevolare l'introduzione, specialmente nella piccola proprietà, di quelle macchine agricole che possono ridurre notevolmente il bisogno di mano d'opera nel momento delle maggiori richieste.

Firenze, 17. — Nella seduta di ieri il Consiglio comunale di Montecatini ha commemorato il compianto sen. prof. Grocco benemerito di quella città. Pronunciarono commoventi parole il Sindaco, cav. Simoncini il dott. allievo del Grocco, Scalabrino, il dott. Parenti pres. della ass. dei medici di Valdinievole e l'avv. Franchini. Il Consiglio deliberò poi d'intitolare all'illustre defunto uno dei viali di Montecatini ed apporre un'epigrafe nel nuovo Palazzo civico, indi fu sospesa la seduta in segno di lutto.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — Gl'industriali mugnai della nostra Provincia hanno deliberato: «di ripartire fra di loro in proporzione della potenzialità dei singoli stabilimenti quelle quantità e qualità di grano che a datare da oggi verranno loro assegnate per la molitura dal Consorzio granario o dai municipi della provincia di Napoli — nonchè dalle altre provincie, specie di quelle non munite di moderni mulini — di mettersi interamente a disposizione dell'autorità competente per stabilire i costi di produzione e quindi i prezzi massimi delle farine.

Taranto, 18 (Ted. — Ieri alle ore 11 tal Cardellicchio Giuseppe di anni 33 operaio ferroviario fu schiacciato tra due locomotive che manovravano. Appena giunto all'ospedale Civile morì per emorragia interna. Egli lascia due figliuoli senza madre essendo vedovo. Oggi ebbero luogo solenni funerali. E' stata ordinata un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

Salerno, 18. — Nella tornata di ieri del nostro Consiglio provinciale, il pres. comm. Mauro, commemorò degnamente il sen. Talamo elogiando il deliberato della Deputazione prov. che nell'ultima seduta stabiliva di porre un busto del compianto senatore Talamo nell'aula delle sedute. Pronunciò anche commoventi parole in memoria del sen. Vacca, dell'on. Abignente e del cons. Canale.

Al comm. Mauro si associarono il Prefetto commendatore Spirito il pres. della Deputazione cav. Lembo, il comm. [illegible] e il barone Ricciardi.

Provincia Romana

Frascati, 18. — Il Consiglio com. nella seduta di iersera approvò, il Consorzio veterinario col comune di Grottaferrata, approvò alcune modifiche introdotte dal Consiglio Sup. delle Belle Arti al progetto di sistemazione della piazza Romana e la maggior spesa di L. 14.000 richiesta per tali modifiche, stabilì l'accettazione del prestito di L. 77.500 concesso senza alcun interesse al Comune dalla Cassa Dep. e Prestiti per i lavori dell'acquedotto degli Squarciarelli, e deliberò intorno ad altre proposte di secondaria importanza.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN DALMAZIA

A Fiume nella notte da domenica al lunedì vi furono quattro scosse di terremoto dalle 11.30 alle 12.30. La popolazione si riversò per le vie e pernottò all'aperto. Caddero camini ed alcune case furono danneggiate.

Scoppiò pure un incendio che fu presto domato.

INCENDIO IN UN OSPEDALE

◆ (S) **Zurigo**, 18. Si ha da Costantinopoli. Un incendio ha distrutto l'ospedale della Croce Rossa ungherese, ove erano ricoverati 250 feriti. Vi sono state fra essi scene di grande panico.

PIROSCAFO AFFONDATO

◆ (S) **New York**, 18. Il vapore americano [illegible] diretto da New Port News a Rio de Janeiro è affondato al largo. Vi sono sette scomparsi.

APPENDICE
SPORT (Corse ai Parioli)
PER IL PUBBLICO
STATO CIVILE
VEDI 4ª PAGINA

TEATRI ed ARTE

CONCERTI DI ROMA

«AUGUSTEO»

XXII Concerto orchestr. - B. Molinari e N. Rossi.

Colla quaresima siamo oramai entrati nel massimo fervore della stagione dei concerti: molti dei quali davvero interessanti; peccato che tutti si svolgano contemporaneamente, o quasi, e finiscano coll'avere un limitato uditorio.

Così, scarso pubblico convenne ier sera all'*Augusteo* malgrado l'attrattiva del programma e l'annunzio che vi avrebbe partecipato un apprezzato pianista.

Il concerto ebbe tuttavia ottimo risultato artistico: e tanto il Molinari, che diresse coll'abituale zelo, quanto il Rossi furono fatti segno a vivi applausi.

Alla bella *ouverture* di Grieg *In autunno*, che aprì il concerto, seguì il nuovo *Preludio* del giovane compositore romano Ezio Carabella, allievo del m. Riccardo Storti. Il Carabella, già apprezzato per precedenti suoi lavori, dimostra nella sua musica una sensibile influenza del Debussy, il Debussy della prima maniera: ma ha qualità di limpidezza e felici trovate armoniche, che rendono assai piacevole il suo *Preludio*: esso fu molto applaudito.

Ed assai applaudite furono anche la *Toccata* per pianoforte di Bach-Busoni e il magnifico concerto in *la min.* per piano e orchestra di Schumann.

Il pianista Rossi ha una forza eccezionale e singolari qualità tecniche: egli è certo destinato a percorrere una brillante carriera, soprattutto quando saprà meglio graduare l'intensità ed il colore del suo suono, senza abbandonarsi alle esuberanze del suo temperamento, che gli straordinari mezzi tecnici, di cui dispone, gli permettono di seguire, non sempre con vantaggio della interpretazione.

Il Rossi, festeggiatissimo, dovette eseguire anche un pezzo fuori programma.

***

Rammentiamo per oggi alle 16 l'annunciato concerto Molinari con l'interessante programma, già annunziato: Beethoven — Quinta sinfonia; Garofalo — Capriccio sinfonico; Debussy — *La mer*; Verdi — *I vespri siciliani*, sinfonia.

IL I CONCERTO ANGELELLI - CORTI ALL'«EXCELSIOR».

Un folto, elettissimo uditorio convenne ieri al primo concerto di sonate per violino e piano, dato dal Corti e dall'Angelelli.

Carlo Angelelli è già noto ed apprezzato largamente fra noi: egli ritrovò le consuete, meritate simpatie, destando ammirazione intensa per le sue doti singolari di esecutore e di interprete.

Mario Corti, giunto a Roma, preceduto da bella fama, ma fattosi conoscere, per necessità di cose, solo incompletamente attraverso i concerti del Quartetto di S. Cecilia, per la prima volta si presentava al nostro pubblico come solista. Egli ottenne un caloroso successo personale, giustificato pienamente dall'insieme di qualità, che fanno di lui un violinista di alta classe. Alla dolcezza e alla pastosità della cavata, egli unisce infatti una tecnica perfetta, che gli consente di superare agevolmente le maggiori difficoltà: il suo suono, nitido; il bel rilievo dei chiaroscuri, la finezza e la eleganza della agilità fanno di lui un esecutore oltremodo simpatico ed espressivo.

Ma l'interesse di questa serie di concerti è dato soprattutto dalla felice scelta dei programmi, ispirati a puri ed alti criteri artistici: così ieri i due egregi musicisti diedero prova di affiatamento e di equilibrio magnifici, che risultarono subito, fin dall'inizio della splendida sonata in *la magg.* di Bach, resa con magnifico senso di stile. Assai gustata fu anche la romantica sonata in *re min.* di Schumann, della quale forse sarebbe stata desiderabile un'interpretazione più libera e più ricca di rilievo dell'angoscioso 1° tempo. Il maggior trionfo era però riservato alla sonata in *la magg.* di Franck, uno dei capolavori della letteratura per violino e piano, di cui il Corti e l'Angelelli diedero una esecuzione ed una interpretazione magnifiche.

Ai due valenti artisti furono fatte accoglienze straordinariamente festose.

— Sabato 1° aprile, secondo concerto.

IL CONCERTO TICCIATI ALLA «FILARMONICA»

Francesco Ticciati, già rivelatosi musicista di gusto e di intuito, attraverso le deliziose esecuzioni musicali del Teatro dei Piccoli, a lui affidate, apparve l'altra sera pianista esimio, così per qualità interpretative, come per doti tecniche.

Il vasto, interessante programma, che comprendeva la «Fantasia cromatica e fuga» di Bach, la sonata op. 53 di Beethoven, e brani di Bajardi, Albeniz, Chopin, Tausig procurò al Ticciati calorose e meritate accoglienze: come furono assai gustate tre sue romanze, cantate con l'abituale finezza da Evelina Levi.

La simpatica sala della R. Accademia Filarmonica Romana aveva, per l'occasione, ospitato un eletto e numeroso uditorio.

UNA GRANDE FESTA A MONTECARLO

per la Croce Rossa di Francia e d'Italia

Monaco, 18. — Benchè un po' in ritardo arrivo ancora in tempo per darvi qualche cenno sulla festa di gala franco-italiana, che sarà data domani, 19, all'*Opera* di Monte Carlo, a beneficio delle due Croci Rosse francese e italiana.

Il Comitato era così composto:

Presidente d'onore S. A. S. il Principe di Monaco;

Comitato di Patronato: S. E. Tittoni, Ambasciatore d'Italia a Parigi; sig. Vianna, cons. gen. di Francia; cav. Mazzini, console d'Italia; sig. Fabre rappr. della Croce Rossa di Francia, dott. Cassini, rappr. la Croce Rossa Italiana.

Membri del Comitato: contesse Maria Balbis di Sambuy, Giovanna Cioja, di Choiseul, Marcella Gianotti, sig.ra Marchetta d'Allegri, principessa Borghese, signore: Valentine Rosset, Alessandra Stagni ed Ernesta Stein, conte di Choiseul, sig. Marchetta d'Allegri, princ. Ladislao Odescalchi, sig. Gina Rosset, Alfredo Stagni, Basil Zaharoff.

Tesoriere mr. Camillo Blanc.

Programma: *Mad. Sans Gene*, adattata per opera da Paolo Millet, musica del maestro Giordano.

Le parti sono così ripartite: signore Davelli, Paola Ago, Lecmont, Marcelli, Barclay,; sigg. Fontaine, Maguenat, Fournet, Huberdeau, Chalmin, Kellermann, Delmas.

L'orchestra sarà diretta dal valoroso maestro sig. Leone Fehin.

Decorazione di Visconti e Frey.

Posti: 100 fr., 60 fr., 30 fr.

Vi informerò dell'esito che non può a meno di essere splendido.

SCOPERTA DI UN AFFRESCO DEL TRECENTO

Giunge notizia da Santa Maria Capua Vetere della scoperta, in quel tempio di stile romanico, sorto nel 1012 sulle rovine della Basilica Germaniana di tre affreschi, di cui uno della fine del trecento, veramente pregevole.

L'affresco rappresenta la Vergine in atto di porgere il seno al Bambino e doveva far parte di un trittico od anche dell'intero muro affrescato, perchè a sinistra di chi guarda notasi porzione di un altro dipinto, che non s'è potuto mettere in luce raffigurante un vescovo colla Casula, avente in mano un libro.

ESPOSIZIONE ITALIANA A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 18. L'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha inaugurato oggi l'Esposizione delle acqueforti e delle incisioni italiane, presso la sede della *Royal Society of British Artists*, posta sotto il patronato di Re Giorgio.

Le sale erano affollatissime di pubblico.

L'Ambasciatore italiano, rivolgendosi al Presidente Frank Bangwyn, lo ha ringraziato calorosamente della fraterna ospitalità accordata agli artisti italiani ed ha quindi dichiarato aperta l'Esposizione.

Il successo artistico della Mostra è completamente assicurato e si spera in un non minore successo finanziario.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. M. la Regina ha ricevuto in udienza di congedo, a Villa Savoia, S. A. R. il Principe Ereditario di Serbia.

VATICANO Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinal Vicario Pompili e il Cardinale Bisleti Prefetto della Sacra Congregazione del seminario delle Università degli studi e D. Daniele Garcia Monsilla, Ministro dell'Argentina presso la Santa Sede.

Ricevette pure P. Balsari, preposto generale dell'Istituto di Carità; mons. Gaetano Cicognani; la Madre Superiora Generale delle Suore della S. Famiglia del S. Cuore con l'assistente generale; il sig. Ludovico Prud'homme col figlio R.do D. Giuseppe.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale.

Il Cardinale Gotti. — Le condizioni dell'eminente porporato continuano stazionarie e gravissime, talchè la catastrofe, ormai inevitabile, si ritiene imminente.

La partenza del Principe di Serbia. — Alle ore 18, le adiacenze di piazza Termini, furono sbarrate dalla truppa.

Tra le autorità adunate presso la pensilina della saletta reale, notammo:

il Ministro degli Esteri, on. Sonnino, il Ministro della Guerra, gen. Zupelli, il Ministro della Marina, ammir. Corsi, il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, il gen. Marini, comand. il IX Corpo d'Armata, il gen. Rechi, comand. la Div. Mil., il gen. Cauvin, comand. l'arma dei carabinieri, i generali Barattieri ed Ottone, l'Ambasc. di Francia, Barrère, il Pres. del Cons. dei Ministri di Serbia, Pasic, il Ministro di Serbia a Roma, Ristic, il Ministro di Serbia presso il Vaticano Gavilovich, il console generale di Serbia cav. Scotti, il Prefetto, comm. Aphel, col suo capo di Gabinetto march. Di Fede ed il Questore, comm. Castaldi, col capo di Gabinetto commissario cav. Valenti.

In una berlina reale, scortata dai carabinieri alle ore 19,20 giunsero il Principe Alessandro di Serbia insieme al Duca di Genova.

Nell'interno della stazione prestò servizio d'onore una compagnia di soldati.

Il Principe Alessandro dopo essersi brevemente trattenuto con i presenti, salì sul treno, mentre sotto la tettoia della stazione echeggiarono le note dell'inno serbo.

Il figlio di Re Pietro è partito per il quartiere generale, ove s'incontrerà con S. M. il Re.

Il Principe di Serbia al Comitato per l'Organizzazione Civile. — Il comm. Scotti, Console generale di Serbia, ha portato al Comitato romano per l'organizzazione civile lire tremila in oro per le famiglie più bisognose dei richiamati alle armi.

Riunione della maggioranza consigliare. — Ieri sera si è riunita nei soliti locali in via del Barbieri la maggioranza consigliare sotto la presidenza del conte Santucci.

Il Sindaco ha esposto molto dettagliatamente ai convenuti l'azione che l'Amministrazione ha creduto di svolgere affinchè la legge sul riordinamento degli ospedali presentata dal Governo non sia approvata dagli uffici della Camera appunto perchè lesiva delle prerogative e della finanze comunali.

Ha informato la maggioranza della avvenuta riunione straordinaria della Giunta comunale, del colloquio da lui avuto con i deputati di Roma e della relazione presentata al Presidente della Commissione incaricata di riferire alla Camera dei deputati sul disegno di legge. Dopo ampia discussione alla quale hanno preso parte vari oratori si è convenuto che nella riunione consigliare che avrà luogo domani il Consiglio comunale dovrà emettere un voto recisamente contrario al progetto di legge presentato e far presente alla Commissione incaricata dello studio i concetti ed i criteri a cui l'Amministrazione comunale desidera sia ispirata la legge stessa.

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri - Benucci, Biagetti, Borromeo, Carbonelli, Carloni, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, De Rossi, Galassi, Giordano-Apostoli, Gislimberti, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Palombo, Rebecchini, Roselli, Ruspoli, Santucci, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Alla direzione del personale capitolino. — L'on. Sindaco con sua ordinanza ha provveduto alla sostituzione del compianto avv. Jesi nella Direzione dell'Ufficio del Personale destinandovi il cav. uff. Guido Brancadoro che ha sinora diretto l'ufficio «Tasse».

La competenza amministrativa, la lunga pratica degli uffici che questi possiede e l'ottima prova che egli ha fatto dirigendo tale ufficio in un periodo in cui si sono dovute risolvere gravi questioni elative all'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili hanno appunto determinato l'on. Sindaco alla destinazione del Brancadoro alla Direzione di uno dei più importanti e delicati uffici, quale è quello del Personale.

In onore del comm. G. Mazzoneschi. — Nel pomeriggio di ieri al Caffè *Faraglia*, l'Istituto Naz. Medico Farmacologico riunì ad una bicchierata, un gruppo di amici del dr. Giuseppe Mazzoneschi per festeggiare la sua nomina a commendatore della Corona d'Italia. Il comm. prof. Serono, cons. delegato dell'Istituto, nell'offrire al neo-commendatore le insegne della onorificenza, disse brevi e felici parole, mettendo in rilievo il significato della festa; destinata a manifestare simpatia ed ammirazione per l'egregio sanitario e soddisfazione per veder riconosciuti ufficialmente, malgrado la sua modestia, i meriti scientifici ed umanitari di lui.

Nè mancò, per bocca di un suo conterraneo, il saluto della terra nativa, la verde Umbria, al comm. Mazzoneschi, il quale ringraziò con spontanee e commosse parole.

Alla simpatica ed intima riunione notati fra i presenti, oltre il comm. Serono ed il comm. dr. Ravaschi; che facevano squisitamente gli onori di casa, il conte ing. Augusto Lajolo, il rag. Bertarelli, i maestri comm. Edoardo Vitale, comm. T. De Angelis, cav. A. Martino, i d.ri Basile, Angelucci, Chirico, il c.te Castiglioni, il cav. Montaresio, Ciccarelli, l'avv. Cirquiglini, i signori Serafini, Benvenuti ecc.

Aderirono scusandosi di non poter intervenire: il comm. Nicola d'Atri e Re-Riccardi, il cav. Morichini; il cav. Poggioli, il sig. Vasco ecc.

Gli imperi coloniali e la guerra europea. — Come era stato annunciato, ieri sera, il conte Luigi Ferraris tenne alla società degli ingegneri e degli architetti italiani, una conferenza dal titolo «Gli imperi coloniali e la guerra europea».

Il conferenziere ha voluto dimostrare come la politica mondiale sia stata nella seconda metà del secolo storico 1814-1916 caratterizzata dall'imperialismo sia economico che politico. Dopo avere esaminato i due grandi imperi coloniali britannico e francese dimostra come avremo per essi due grandi trasformazioni di immensa influenza sul mondo futuro. Accenna al Congo Belga, causa non ultima dell'invasione del Belgio, parla dell'Impero coloniale tedesco; facendone notare gli speciali caratteri e il graduale sgretolamento. Dell'Italia dice che è giunto il momento per essa di conquistare ed assicurare quei mezzi di espansione che le sono necessari come potenza mediterranea e come grande potenza. Chiude inviando al Re ed al popolo che ai confini combattono per la grandezza della patria, il saluto reverente e devoto.

Alla fine del suo dire il conferenziere è stato vivamente applaudito.

La conferenza Ferretti al «Teatro Argentina». — La necessità di provvedere le grandi città di consumo di appositi locali refrigeranti per la conservazione dei prodotti congelati, che possono venire da paesi oltre Oceano, deve intendersi integrata con la disponibilità di magazzini frigoriferi, in cui si possano conservare anche tutte le derrate deperibili destinate al consumo, sia durante la stagione di produzione e di vendita, che da una stagione all'altra. In tal modo, o direttamente, o indirettamente, le amministrazioni comunali provvederanno a sgravare i prodotti di prima necessità di tutte quelle perdite e spese superflue, che oggi ne aumentano il prezzo.

Tali concetti saranno questa mattina alle ore dieci e mezza, per iniziativa dell'Associazione fra i Romani ampiamente illustrati, anche con numerose proiezioni, dal prof. Uberto Ferretti, nel Teatro Comunale Argentina, svolgendo il tema: «I più urgenti problemi annonari e la funzione del freddo artificiale».

Presenterà l'oratore l'onorevole marchese Giorgio Guglielmi. L'invito è stato rivolto dalla Presidenza a tutti i soci dell'Associazione fra i romani e alle autorità cittadine con la sicurezza che nessuno vorrà mancare a questa grande riunione di propaganda.

Organizzazioni operaie nella Commissione degli approvvigionamenti. — Con decreto luogotenenziale del 16 corrente, il Ministero chiamava a completare la *Commissione degli approvvigionamenti*, di cui è presidente il generale Tettoni, Antonio Vergnanini, segretario generale della Lega Nazionale delle Cooperative e della Federazione Italiana delle Società di Mutuo Soccorso.

Con questo decreto si è venuto ad accogliere il voto espresso da molte organizzazioni operaie e uomini politici, che ritenevano opportuno la partecipazione a questo importante Convegno statale delle organizzazioni operaie.

Chiamata alle armi di ufficiali di cavalleria. — Il *Giornale Militare* pubblica:

Tutti gli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria, attualmente in congedo, qualunque sia il loro anno di nascita, sono richiamati alle armi e si presentino ai centri cui sono effettivi per mobilitazione il mattino del 31 marzo 1916.

Torneo «Fortitudo». — Oggi domenica, sul campo della «Pro Roma» gentilmente concesso, avranno luogo i primi incontri di foot-ball per la disputa della coppa donata dall'on. Luigi Medici del Vascello.

Alle ore 14 si incontreranno Audace e Fortitudo — arbitro Bellucci della Juventus; alle 15,45 Pro Roma e Juventus, arbitro Canalini della Lazio.

I premi reali nella lotteria dei Prati. — Oggi, domenica, alle ore 17, sul balcone centrale in piazza dei Quiriti n. 5, gentilmente concesso dal dott. Civico; avrà luogo la estrazione dei numeri vincenti i due ricchi premi offerti dalle LL. MM. le Regine Elena e Margherita, a favore delle famiglie povere dei richiamati del quartiere Prati.

Sarà presente alle operazioni di estrazione il commissario di P. S. cav. Perfetti.

Lunedì, 20, e nei giorni successivi, ma non oltre il mese corrente, dietro esibizione del biglietto, i vincitori potranno ritirare i premi presso i magazzini Zingone a via Cola di Rienzo.

All'Associazione archeologica romana. — A cura dell'Associazione Archeologica Romana oggi, alle 14,30, il cav. Romolo Ducci, illustrerà la Chiesa e il Chiostro di S. Maria della Pace. Convegno nella piazza omonima.

Alle ore 18 il prof. Antonio Pasquinelli terrà, in sede, una conferenza con proiezioni su «L'ogiva francese e l'ogiva italiana».

Pel taglio netto della «Selva» di S. Vito Romano. — In seguito a deserzione del primo esperimento d'asta, il giorno 27 corr. alle ore 10, nel palazzo della prefettura, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio sotto del ceduo di castagno della seconda sezione del bosco «Selva», di proprietà del comune di S. Vito Romano, al prezzo a base di Delibera di L. 26.300.

L'aggiudicazione sarà definitiva e primo incanto anche presentandosi un solo offerente.

Festa di beneficenza. — Oggi nella sala Minerva in piazza delle Terme, avrà luogo una festa scolastica di beneficenza promossa dal Comitato dei padri di famiglia della scuola tecnica Federico Cesi.

Vi sarà anche un concerto a cui parteciperanno valenti artisti.

Il ricavato andrà a beneficio della Croce Rossa e delle opere di assistenza sociale.

La «Terenzio Varrone». — Oggi, il presidente prof. Nispi-Landi commemorerà *Giulio Cesare* descrivendone l'uccisione e i funerali, la guerra vittoriosa su Ariovisto, re de' Germani, e la presa e strage di Munda.

Il convegno pel pubblico è alle ore 15 nel Foro Romano.

Pane ai poveri. — La Società operaia cattolica tiberina avverte che l'annuale distribuzione di pane ai poveri in Trastevere si farà il 14 maggio, anzichè oggi, domenica, 19.

La commemorazione di E. De Amicis. — Oggi alle 16 nel giardino educativo «E. De Amicis» si terrà la commemorazione di Edmondo De Amicis Parlerà il prof. Guido Francocci.

Gli oblatori, le famiglie degli alunni, i Giovani esploratori, i fanciulli dei ricreatori, degli educatori, dei giardini educativi, e delle altre istituzioni [illegible]

della scuola sono particolarmente invitati ad intervenire.

I lattai venderanno il latte a 40 cent. — Tra i soci dell'Associazione rivenditori di latte e lattaioi si va coprendo di firme la deliberazione presa da un gruppo di soci per ristabilire da oggi, domenica il prezzo del latte, servito al banco, a 40 centesimi litro, anzichè 45, come era stato deciso nella assemblea dell'ottobre 1915.

I firmatari fino a ieri mattina erano più di 150.

Corso di coltura sociale e morale. — Nei locali dell'associazione popolare Prati in Via Crescenzio 20, l'avv. Luigi Capalti, ha inaugurato un corso di studi di coltura sociale e morale.

Dette riunioni avranno luogo tutti i giovedì alle ore 19,30.

Assemblea dei cattolici romani. — Come già abbiamo annunziato, stamane, alle 10, nella sala dell'Artistica Operaia in via dell'Umiltà 36, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei cattolici romani, indetta dalla Giunta Diocesana dell'Unione popolare per discutere del progetto di legge sugli ospedali.

L'adunanza sarà presieduta dal comm. Pio Folchi. Parleranno il prof. Borromeo, il dott. Cingolani, i dott. Canessa e l'avv. Tupini.

Lectura Dantis. — Oggi, domenica alla Torre degli Anguillara, Giuseppe Antonio Borgese, illustrerà, alle ore 16, il canto XIX dell'Inferno.

I maestri italiani per la Croce Rossa. — Demmo notizia recentemente delle numerose iscrizioni portate alla Croce Rossa dalla presidenza della sezione magistrale romana e notammo che la patriottica adesione della classe dei maestri ha uno speciale significato di solidarietà morale che merita di essere segnalato e grandemente apprezzato.

Ora sappiamo che anche i giornali didattici, che penetrano in tutte le scuole, anche nelle più umili, anche nelle più lontane dei centri cittadini, hanno spiegato una viva attività propagandistica presso maestri ed alunni, ottenendo risultati bellissimi che il pubblico non deve ignorare. Un mese fa le scuole inscritte erano ottocento, oggi sono mille e cinquecento. Ciò dimostra come i maestri italiani sappiano parlare al cuore dei piccoli alunni che saranno i nostri forti soldati di domani.

Agli esportatori per la Gran Bretagna. — In seguito a pratiche della R. Ambasciata Italiana a Londra, il Governo inglese ha abolito l'obbligo dei certificati d'origine da rilasciarsi dalle Camere di Commercio per le merci dirette dall'Italia al Regno Unito.

Per quanto riguarda l'invio di merci dall'Italia nei possedimenti britannici quel Governo si è riservato di deliberare.

Prezzi del pesce fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il giorno 17 corr.

Spigola 3.75 a 6.50 - sogliole 6 a 11 - orata 3.10 - corvo 3.75 - cefali 1.50 a 2.25 - merluzzi 4 - palombi grossi 3.15 a 4 - squadri 3 - razze 1.30 a 1.60 - arzille 1.20 a 2.10 - pesce da zuppa 1.90 a 2.50 - palombo 1.50 a 2.10 - S. Pietro 2.50 - aragoste 7 - pannocchie 0.90 - triglie 3 a 4 - alici 1.90 a 3.25 - merluzzetti 3.75 a 4 - argentine 0.90 a 1.80 - sarde 1.35 a 2.10 - frittura mista 1.80 a 2.50 - vope 1.20 a 1.70 - saraghi 1.30 a 2.70 - agugle 2.10 a 2.40 - anguille 1.65 a 2.40 - tinche 2 a 2.10 - lucci 1.80 a 2 - latterini 2.10 a 2.40 - calamai 2.50 a 3.25 - seppioline 2.35 a 3.35 - seppie 2 a 2.25 - polpi 1.40 a 2.25 - maruzze 0.60 a 1.50.

Elezioni alla Società tra droghieri. — Ieri convocato dal nuovo presidente sig. Romolo Capocaccia consigliere della Camera di commercio si adunò per la prima volta il Consiglio direttivo della società droghieri e negozianti di coloniali per procedere alle elezioni delle cariche della presidenza.

A vice-presidente venne eletto il sig. Enrico Freschi e come economo-cassiere il sig. Enrico Beaumont; a consiglieri segretari, venne confermato il rag. Silvio Modigliani ed eletto il sig. Baldassarre Scharplatz.

Il consiglio direttivo plaudì unanime all'esito della votazione e festeggiò vivamente il presidente Capocaccia ed i componenti vecchi e nuovi della presidenza.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA — Il comm. Ignazio Neuschuler, specialista di Diottrica Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 19 in via Aracoeli, 58 Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Le sorti del paciere. — Angelo Franchi di a. 16 ab. in via Aleardo Aleardi 18, nel dividere in via Principe Umberto due individui a lui sconosciuti che litigavano fra loro, fu da uno di questi ferito alla faccia con una coltellata.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 6.

Investimenti. — Carlo Gasellini di a. 78, ab. in via Capo le Case 6, nei pressi della propria abitazione fu investito dal ciclista Armando Lazzi, di a. 15, ab. in via Sardegna 20. Nell'urto il Gasellini cadde, riportando contusioni alla testa. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Libro sera. — Ieri nel pomeriggio un individuo dell'apparente età di 34 anni, vestito decentemente, con il pretesto di prendere una camera in affitto, rubò nell'abitazione di Martini Enrichetta in via Buonarroti 30 un orologio del valore di lire 20.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— I soliti ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel laboratorio di marmi di Ciocchetti Giuseppe in via Tiburtina 226 rubarono diversi oggetti artistici per un valore complessivo di circa 2000 lire.

— Ignoti ladri, mediante chiave falsa penetrarono nel negozio di biancheria sito in via Quattro Fontane 125-A, di proprietà della signora Gemma Del Grazia, rubando oggetti di biancheria per il complessivo valore di lire 1000.

Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Magnanapoli.

Disgrazia. — Certo Salvatore Cesaro di a. 30, mentre al viale della Regina teneva per la cavezza un mulo, si ebbe da questi un calcio alla faccia.

Al Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 18 marzo 1916

BARI	39	15	87	9	13
FIRENZE	73	23	58	21	45
MILANO	30	5	41	60	18
NAPOLI	56	46	23	35	13
PALERMO	52	87	29	72	54
ROMA	67	17	40	9	53
TORINO	42	17	50	69	68
VENEZIA	15	22	49	12	64

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La Cervi-Caroli, il tenore Schipa, il Walter e gli altri ottimi esecutori ebbero il consueto vivo successo ieri nella *Bohème*. Nella parte di *Musetta* si fece largamente apprezzare così per le sue doti vocali, come per quelle sceniche la signorina Anna Martini.

— Oggi unico spettacolo diurno – fuori abb. – della *Traviata* con Rosina Storchio, che darà martedì, con la *Manon* di Massenet il suo addio.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo colle due ultime repliche della brillantissima operetta *La signorina del Cinematografo*.

— Domani sera prima rappresentazione della *Duchessa del Bal Tabarin*, il maggiore successo operettistico di questi ultimi tempi.

Argentina. — Le recite della Compagnia Stabile si seguono con crescente interesse. Ogni sera gli artisti danno più larga prova del loro affiatamento ed il pubblico dimostra il suo gradimento con applausi calorosi.

Così ier sera in *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari, fu dato giudicare, oltre i principali interpreti, anche le parti secondarie della nuova *Stabile* e l'intero spettacolo ben meritò le approvazioni che il pubblico elegante e discretamente numeroso, volle manifestare con frequenti e prolungati applausi.

La Chiantoni rese con arte finissima e significativa la parte della *Duchessina Anna Castellieri*. Misurato ed efficace il Sabbatini in quella del marchese *Ermanno*: ottimo il Ferrero sotto le spoglie del marchese *Filippo*. Molto bene il Gemmò, il Conforti, la Sanipoli, la Cristofaris, elegantissima, la Sonnino, Rina Calabria e gli altri tutti.

— Oggi *Le Piccole Fonte* nella rappresentazione diurna e *Cause ed effetti* in quella serale.

Valle. — Due spettacoli oggi: *L'amore veglia* di giorno, *Non tradisco mio marito*, di sera.

Domani *Le pillole d'Ercole*.

Martedì un'altra novità: *Scampolo* di Dario Niccodemi.

Nazionale. — Emma Gramatica e i suoi compagni furono ieri efficaci interpreti della *Raffica*, che si ripete oggi di giorno: di sera *La donna nuda*. Inutile il dire che la Gramatica parteciperà a tutti e due gli spettacoli.

Quanto prima una novità *Le donne forti* di Sardou.

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni d'oggi si darà: *Dois goccie d'acqua*.

— Prossimamente spettacolo in onore di Rosa Gagliardi.

Adriano. — La seconda rappresentazione straordinaria del celebre baritono Giraldoni richiamò pubblico affollatissimo, che gli tributò ovazioni infinite.

Quest'oggi, di giorno ultima replica della *Tosca* e addio del comm. Giraldoni; di sera *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Metastasio. — La Compagnia napoletana dà oggi due repliche del dramma di Mastriani: *Il capo della camorra*.

Orfeo. — Oggi la Compagnia Mascalchi darà quattro interessanti rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 17.

Quirino. — *La signorina del cinematografo*, ore 17.30 e 21.

Argentina. — *Piccola fonte*, ore 17.30; *Cause ed effetti*, ore 21.

Valle. — *L'amore veglia*, ore 17.30; *Non tradisco mio marito*, ore 21.

Nazionale. — *La raffica*, ore 17.30; *La donna nuda*, ore 21.

Manzoni. — *Dois goccie d'acqua*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Tosca*, ore 217.30; *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.

Metastasio. — *Il capo della camorra*, ore 17.30 e 21.

Orfeo. — *Palabras*, ore 16; *Il figlio soprannaturale*, ore 17 e 21.30; *La moglie del dottore*, ore 19.

Piccoli. — Spettacoli per bambini: *L'amore delle tre melarance*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Sui relativi ordini del giorno hanno parlato gli on. Monti-Guarnieri, Raimondo, Ferri Enrico, Labriola, Ciccotti.

La discussione è rimandata ad oggi su proposta dell'on. Salandra che esprime i più fervidi auguri di lunga vita all'on. Marcora per l'onomastico che ricorre oggi.

Tutta la Camera si associa.

L'on. Marcora ringrazia augurandosi di poter vivere ancora per portare, a nome della rappresentanza nazionale, il plauso ai soldati che ci daranno la vittoria.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli uffici, nell'adunanza di ieri ammisero alla lettura la proposta di legge dell'onorevole Artom circa il distacco della frazione di Comano dal comune di Fivizzano e costituzione in comune autonomo.

Hanno poi preso in esame i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 27 gennaio 1914 per la proroga dei poteri del Regio commissario presso l'Istituto Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma; nominando commissari gli onorevoli Valenzani, Bertarelli, Gallini, De Capitani, Dentice, Manna, Leone, Amici Giovanni, Balotti.

Convalidazione del Regio decreto 12 agosto 1912, n. 960, relativo al censimento e alla rivista dei veicoli automobili e al censimento del personale automobilistico addettovi; nominando commissari gli onorevoli: Artom, Orlando Salvatore, Rubilli, Pietriboni, Rodinò, Bouvier, Buonicelli, Soderini, Rampoldi.

Conversione in legge del Regio decreto 25 aprile 1915, n. 559, concernente la limitazione o sospensione del servizio telefonico urbano ed interurbano sia sulle reti e linee dello Stato, sia su quelle affidate all'industria privata in caso di circostanze straordinarie nominando commissari gli onorevoli: Pozzi, Montemartini, Rubilli, Mancini, Modigliani, Joele, Cioegue, Soderini, Morpurgo.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 12 agosto 1915, n. 1428, relativo alla costituzione ed erezione in ente morale dell'Istituto «Giuseppe Kirner» di soccorsi agli insegnanti delle scuole medie ed alle loro famiglie; nominando commissari gli onorevoli Frugoni, Di Stefano, Fumarola, Mancini, Montresor, Hierschel, Magliano, Soglia, Cimorelli.

Conversione in legge del Regio decreto 22 aprile 1915, n. 500, per modificazioni alla legge 25 gennaio 1888, n. 5177, concernente gli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo, nominando commissari gli onorevoli: Vinaj, Graban, Fumarola, Mancini, Colonna di Cesarò, Joele, Caporali, Solidati-Tiburzi, Di Saluzzo.

Conversione in legge del Regio decreto 29 aprile 1915, n. 575, recante provvedimenti per il personale dell'Amministrazione centrale della guerra; nominando commissari gli onorevoli: Vinaj, Teso, Rubilli, Gargiulo, Montresor, Bouvier, Finocchiaro-Aprile, Solidati-Tiburzi, Agnelli.

Conversione in legge del Regio decreto 22 aprile n. 490, per modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina; nominando commissari gli onorevoli: Buccelli, Brandolini, Rubilli, Pacetti, Colonna di Cesarò, Hierschel, Caporali, Medici del Vascello, di Saluzzo.

Conversione in legge del Regio decreto 20 maggio 1915, n. 713, riguardante la vigilanza diretta dell'autorità militare sugli stabilimenti ed edifici che interessano l'Esercito e la Marina, nominando commissari gli onorevoli: Caron, Saltario, Rubilli, Cassin, Sighieri, Hierschel, Finocchiaro-Aprile, Soderini, Goglio.

L'Ufficio VI ha inoltre preso in esame la seguente proposta di legge:

Disposizioni per i titoli al portatore smarriti durante il terremoto del 1908 di iniziativa del deputato Colonna di Cesarò ed altri; nominando commissario l'onorevole Calisse; la Commissione rimane così composta degli onorevoli: Vinaj, Di Stefano, Toscano, Perrone, Colonna di Cesarò, Calisse, Pasqualino-Vassallo, Mondello e Agnelli.

Conferenza smentita.

La notizia della riunione a Roma di una nuova Conferenza degli alleati alla quale parteciperebbero i Ministri inglesi Lloyd George e Sir E. Grey, non è confermata nei nostri circoli competenti.

Mutui ai danneggiati del terremoto del 1908

Si è riunito nella sua sede in Roma, in adunanza generale il Consiglio del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908, presenti il presidente sen. duca di Sermoneta, il vice-presidente sen. Barinetti, il segr. comm. Ostenacci, il dirett. sen. comm. Gallegari, i rappresentanti dei vari Enti consorziati, i commissari governativi per i Ministeri di Agr. e del Tesoro, cav. uff. Di Nona e cav. uff. De Francesco.

Il Consiglio ha approvato la relazione del Comitato e le proposte relative al bilancio, ed ha deliberato il versamento di un altro decimo del capitale consorziale.

Dalla relazione si rileva che dal principio delle operazioni del Consorzio nel 1911 a tutto il 1915 i mutui deliberati furono 418 per lire 32.000.000 e quelli stipulati raggiunsero la cifra di 248 per L. 16.000.000.

Alla fine dello scorso anno erano in istruttoria 360 domande di mutuo per oltre 27 milioni di lire.

Dalla fine del 1912 a tutto il 1915 vennero emesse 24.000 obbligazioni consorziali per l'importo nominale di 12 milioni di lire e fino al 31 dicembre dello scorso anno ne erano state vendute ben 16.704 per il valore nominale di lire 8.352.000.

Risulta infine dalla relazione che dal 1911 a tutto il 1915 le costruzioni e le riparazioni eseguite ed iniziate da privati con mutui già stipulati o deliberati dal Consorzio ascendono a 418, delle quali 262 in Messina e provincia, 151 in Reggio Calabria e provincia e 5 in Catanzaro e provincia.

Alla relazione sono annesse alcune fototipie che illustrano i principali sistemi di costruzione antisismici adottati nelle regioni danneggiate.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE

Sammuola sost. proc. gen. di Corte di Cassazione, collocato a riposo e nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Pescatori, cons. di Corte d'app. id. id. Ufficiale nel 'Ordine della Corona d'Italia. Malliani, id. id. id. id. id. Giua, cons. di sez. di tribunale. id. id. e nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

NELLA MAGISTRATURA

Sammuola sost. proc. gen. presso la Corte di Cass. di Napoli, collocato a riposo. – Pescatori, cons. della Corte di App. di Casale, collocato a riposo – Avenati, pres. del trib. di Rovigo nominato cons. della Corte di App. di Casale – Alpago pres. del trib. di Solmona nominato pres. del trib. di Rovigo – Olivetti, cons. della sez. di Corte d'App. in Perugia è tramutato alla Corte d'app. di Catanzaro – Del Franco, giud. del trib. di Salerno, nominato presid. del trib. di Caltagirone - Languasco, sost. proc. del Re presso il trib. di Modena, nominato sost. proc. gen. presso la Corte di App. di Messina - Primiceri pret. a Pescocostanzo tramutato a, San Sepolcro - Sansi, pret. a Paganica, tramutato a Montefalco - Parascandolo nominato v.-pretore a Napoli – Ucciero v.-pretore a Vico di Pantano, è sospeso dalle funzioni.

Bossi, cons. della Corte di Cass. di Torino, nom. pres. di sez. della Corte di App. di Milano – De Rosa proc. del Re a S. Maria Capua Vetere, nom. pres. di sez. della Corte di App. di Trani – Rosa, cons. della Corte di App. di Torino nom. pres. di sez. della Corte di App. di Trani – Ramolla, cons. della Corte di Cass. di Palermo, tramutato a Torino – Tralmochi, sost. proc. gen. a Venezia, nom. sost. proc. gen. presso la Corte di Cass. di Napoli – Santoro sost. proc. gen. a Napoli nom. cons. della Corte di Cass. di Palermo – Malliani cons. della Corte di App. di Venezia coll. a riposo – Padoa, cons. della Corte di App. di Catania, tramutato a Venezia – Borgna pres. del trib. di Casale, coll. in aspett. – Gottardi proc. del Re a Legnago, nom. sost. proc. gen. presso la Corte di App. di Brescia – Brogiani, pret. a Nizza Monferrato tram. ad Asti.

Ministero Guerra

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Medaglie d'oro

Montanari cav. Carlo, da Moncalvo (Alessandria), magg. gen. – Piave 5 nov. 1915.

Salomone cav. Oreste da Capua (Caserta), capit. amministrazione battaglione squadriglie aviatori – Aldiussina 18 febb. 1916.

Medaglie d'argento

Fisicaro Salvatore da Ferla (Siracusa), sottoten. fant. – Rossi Mario da Caserta sottoten. compl. fant. - Lucci Pietro da Campli (Teramo) asp. uff. di compl. fant. - Manardi Guido da Gualdo (Macerata) sottoten. compl. fant. – Frugoni Tito da Brescia, sottoten. compl. fant. - Farulo Nicola da San Giuliano di Puglia (Campobasso), caporale fant. - Borro cav. Giulio da Pietra Ligure (Genova) ten. colonn. fant. - Maniscalco Pier Gaspare da Ravenna sottoten. compl. artigl. camp. - Cattaneo Aldo da Monza (Milano), sottoten. mil. terr. fant.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle Universita'.

Bologna. Rodenti prof. Enrico, ordinario di proc. civile e ordin. giudiziario a Parma è trasferito alla cattedra della stessa disciplina a Bologna.

— Sibirani Filippo e Bassaboni Amilcare incaricati dell'insegnamento di algebra complementare e di geometria analitica;

Genova: Consiglio Luigi è incaricato dell'ufficio di aiuto nell'Istituto di patologia generale;

Modena: Fiori Paolo è nominato assistente volontario nell'Istituto di patologia generale; Gasmetta prof. Carlo è incaricato dell'insegnamento di materia medica e farmacologia.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

La II Sezione del Consiglio ha dato parere sui seguenti oggetti:

Progetto esecutivo del tronco Novasiri – Valsinni della ferrovia Potenza-Novasiri.

Proposta per l'impianto di un rifornitore sussidiario al km. 90 + 008 del tronco Bivio – Filaga – Palazzo Adriano della Rete, complementare Sicula.

Domanda per la concessione sussidiata della tramvia elettrica Erba – Incino – Lecco.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Mercato serico

Il corrispondente ufficiale serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 16 corr.:

«Quotasi Tsatlée filature Kungkee Mars 1ª fra. 48. – Tsatlée ordinarie Gold Killin 43. – Tussah filature superiori 39.50. In filature all'europea seta nuova le transazioni totali sono di 6000 balle sulla base di frs. 75 per la Classica. – Tendenza al rialzo; cambio 3.91.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 18 marzo

Bollettino di guerra n. 297.

Nella regione montuosa intensa attività delle artiglierie. La nostra disperse colonne nemiche in marcia verso Landro (Alta Rienz) e rinnovò il tiro sulla stazione di Toblach, producendo visibili danni e qualche incendio. L'artiglieria nemica si accanì con particolare violenza contro le nostre posizioni sull'altura di Santa Maria nella zona di Tolmino.

— Lungo tutta la fronte continuarono ieri azioni di nostri riparti, appoggiate dall'artiglieria. Il nemico dimostrò attiva vigilanza e fece largo uso di bombe e di razzi.

— Velivoli nemici lanciarono bombe incendiarie in vicinanza di Punta Sdobba nel golfo di Panzano; nessun danno.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 18. Con tempo alternativamente chiaro e nebbioso l'attività delle truppe fu ieri più debole da ambo le parti.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 18, ore 15 — In Argonne nel settore delle Courtes Chausses lotta di mine con nostro vantaggio.

Ad ovest della Mosa abbiamo eseguito un tiro di concentrazione sulle trincee tedesche verso la quota 205 e sul Bois des Corbeaux. Il nemico ha reagito. Ad est della Mosa bombardamento violento nella regione di Vaux, intermittente su altri punti di questo settore come pure in Woevre nei dintorni di Moulainville, Haudomont ed Eparges. A nord-est di Saint Mihiel nostri pezzi di grande portata hanno bombardato tutta la notte la strada Apremont-Vigneulles ove erano segnalati reggimenti nemici in marcia verso il nord.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

— Nella giornata di ieri malgrado le nebbie e basse nuvole, la nostra aviazione da combattimento ha effettuato nella regione di Verdun ventinove voli di caccia, durante i quali ha impegnato trentadue combattimenti aerei. Un *fokker* sembra essere stato gravemente colpito.

— Nella notte dal 17 al 18 un gruppo di 17 aeroplani da bombardamento ha lanciato 84 granate di grosso calibro, 40 delle quali sulla stazione di Conflans e 14 sulla stazione di Metz. Le granate hanno colpito il bersaglio. Numerosi esplosioni sono state constatate sui binari e tre incendi si sono manifestati nella stazione di Metz-Sablons. Sebbene violentemente cannoneggiati lungo il percorso, tutti gli aeroplani sono ritornati incolumi.

— In una ricognizione offensiva un'altra nostra squadriglia ha lanciato dieci granate sull'aerodromo di Dieuze e cinque sulla stazione di Avricourt.

Le operazioni avvenute il 18 nella regione della Mosa sono presentate dal comunicato tedesco in modo assolutamente inesatto. Il nemico (si legge nel comunicato tedesco) lanciò contro le nostre posizioni del Mort Homme una divisione francese.

Invece i tedeschi non occupano nessuna posizione sul Mort Homme; essi tengono soltanto alcuni elementi di trincea alla quota 265 e noi non pronunciammo alcun attacco nella giornata di ieri.

Invece nel pomeriggio di ieri, dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi lanciarono un poderoso attacco di fanteria sul Mort Homme. L'attacco fallì e le truppe che lo avevano compiuto si rifugiarono subito nel Bois des Corbeaux, dove la nostra artiglieria le bombardò efficacemente.

Durante la stessa giornata i tedeschi cinque volte attaccarono nella regione di Vaux e cinque volte furono respinti.

◆ (S) *Uff. da* **Parigi**, 18, ore 23:

In Belgio la nostra artiglieria ha sconvolto le trincee nemiche nella regione di Boesinghe.

— Fra l'Oise e l'Aisne abbiamo cannoneggiato truppe tedesche che si dirigevano verso Vosena a nord-ovest di Soissons.

— Ad ovest della Mosa il nemico ha bombardato abbastanza violentemente la regione del Bois de Bourrus e di Montzeville.

— Sulla riva destra, dopo intensa preparazione di artiglieria, il nemico ha diretto durante la giornata una serie di attacchi parziali tra il villaggio di Vaux e il bosco a sud della fattoria di Haudromont. Arrestato dai nostri tiri di sbarramento, non ha potuto accostarsi alle nostre trincee in alcun punto. Le nostre batterie sono state molto attive sull'insieme del fronte, specie in Woevre, ove il tiro ha provocato la esplosione di un deposito di munizioni, e nel bosco di Moranville.

— In Lorena i tedeschi hanno pronunziato un attacco contro le nostre posizioni della regione di Thiaville. Alcuni elementi nemici, che avevano potuto penetrare nella nostra trincea avanzata sono stati subito respinti da un contrattacco. Verso le ore 19 i tedeschi hanno lanciato due granate di grosso calibro in direzione di Belfort.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 17 — Oggi l'artiglieria ha manifestato una considerevole attività a sud ed a nord-ovest di Loos.

Bombardamento reciproco a sud-est di Ypres.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 17. — Bombardamento reciproco abituale al fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 18. Il fuoco di artiglieria fu vivissimo nella regione delle due parti del lago di Narocz. Una offensiva notturna russa abbastanza debole a nord del lago di Miadziol fu respinta.

Fronte balcanico. – A sud-ovest del lago di Doiran vi furono scaramuccie senza importanza fra pattuglie.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 17. — Comand. del Gr. Stato Maggiore:

— *Fronte occidentale*. – La nostra artiglieria ha effettuato tiri efficaci contro gli accantonamenti del nemico a sud-est di Ikskul e presso Tomsdorff. Nella regione di Dvinsk la nostra artiglieria ha disperso una colonna nemica in marcia a sud-ovest del villaggio di Garbunoovka.

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 18. Fronti russo e sud-orientale. Nulla di nuovo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 17. — *Fronte del Caucaso* – Dopo un combattimento a 90 verste ad ovest di Erzerum, abbiamo occupato la città di Mamahatun e ci siamo impadroniti, durante questa operazione, di cinque cannoni a tiro rapido e di convogli ed abbiamo fatto prigionieri 44 ufficiali e 770 ascari.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) *Uff. da* **Londra**, 18. Un distaccamento di forze turche con tre ufficiali tedeschi ha attaccato il 16 corr. il posto avanzato inglese di Imad, a dieci miglia da Aden, ma è stato completamente respinto ed inseguito per quattro miglia. L'indomani abbiamo rinvenuto 17 cadaveri turchi. Le nostre perdite sono di un indiano ucciso e di un ufficiale inglese e 16 soldati feriti.

Informazioni estere

IN PERSIA.

(S) **Pietrogrado**, 18 — Si ha da Teheran: Una banda di partigiani dei tedeschi, aiutati da settanta austriaci, si è impadronita dell'arsenale e del telegrafo della città di Kirman.

Il Governatore è fuggito. Sono ricominciati sanguinosi combattimenti.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per lunedì 20 marzo a L. 124,09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 25 marzo per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.09.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 20 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 marzo 1916 da valere per il giorno 20 marzo 1916.

Parigi	112 58 ½
Londra	31 [illegible]
Svizzera	128 04 ½
New York	6 71
Buenos Ayres	2 68
Lire oro	123 58

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 18 marzo 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.45	112.75	112.50	112.80
Londra	31.94	32.—	31.96	32.02
Svizzera	127.80	128.10	127.90	128.20
New York	6.67	6.70	6.69	6.72
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		17	[illegible]
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	62.05	62.15
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.50	70.50
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	90.70	90.70
Tunisine	»	315.—	315 —
Rand Mines	»	108.50	—.—
Prestito francese 5% liberato	»	88.25	88.25
» » non liberato	»	88.25	88.25

Cambio su Italia fr. 88.— a 90.— - 88.— a 90.—

Chèq. su Londra fr. 28.41 28.47 – 28,35.5 28.42.5

BORSA DI LONDRA

	16	17
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Egiziano nuovo	77 1/4	77 1/2
Rendita Giapponese 4%	— —	70 3/4
Uruguay 3 ½ %	63 3/8	63 1/8
Marconi	1 29/32	1 29/19
Argento in verghe	27 3/16	27 3/16
Rendita turca unificata	46 1/4	—.—
Venezuela	— —	50 1/2
Rame contanti	107 1/2	— —
Prestito francese	84 3/8	84 3/8

(S) **Amsterdam**, 18. — Cambio su Berlino giù dera 41.62 ½ – 41.52 ½.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

— Avendo l'onore di conoscervi un po' – disse Cleguerec – mi stupisco di questa rassegnazione mal celata dall'ironia.

— Io sono rassegnato, prima perchè conosco mia figlia e so che nessuno si azzarderà ad oltrepassare di un palo verso di lei i limiti della convenienza; e poi perchè bisogna starci! In sulle prime facevo il recalcitrante, mi fortificavo in una poltrona al suo fianco e tenevo duro, ma sapete che cosa accadeva? Che si lasciava ammuffire la piccina sulla sua sedia; era una parola d'ordine! e due volte accadde che i suoi ballerini si scusarono con lei per essersi storti un piede! La società è una potenza: si può fare a meno di lei, ma non bisogna tentare di pizzicarla meglio di quello che è.

A questo punto arrivò Maria de Berdoue: alla recavasi a prendere notizie dal padre e a reclamare al tempo stesso Maurizio per il «cotillon» che si stava organizzando.

— Non ti fermi neppure cinque minuti? chiese il generale.

— No – fece alla gravemente – non è elegante; e poi questo salotto è lugubre e mi fa pensare al quadro della «chiamata dei condannati sotto il Terrore». Fuggiamo, signore, perchè temo che arrivi la carretta!

Ella fuggì infatti, gettando al generale un sorriso che aveva del bacio; e il vecchio rattristato pensò a quella carretta imbottita di raso e inghirlandata di fiori d'arancio che sarebbe arrivata prima o poi a rapirgli la figlia adorata.

Cleguerec non trovò alcuna novità nel «cotillon» tranne che nel lato pratico e nella costosità degli accessori; ogni ballerina fu provvista da prima di una ricca sacca nella quale si agglomeravano ventagli dipinti da abili artisti, carnets resi più pregevoli da orologi microscopici, cappelli da giardino, gabbiette racchiudenti uccellini rari mentre, una quantità di pendole da viaggio, portasigarette, portafiammiferi eleganti veniva distribuita ai cavalieri. Allorchè i gingilli costosi furono esauriti, il direttore delle danze passò alle figure improduttive dei fiori, delle sciarpe, e ad altri pretesti, agli spiegamenti di grazia non retribuiti; ma allora una ventina di coppie si dichiararono subito stanche di fatica e con gran stupore di Maurizio, si ritirarono. Egli indignato contro il modo mercantile di agire, interrogò la compagna che gli rispose:

— Ma voi, non siete dunque filosofo! Non vi accorgete che questi regali utili ci fanno le veci del pizzico di cenere nella quaresima? «Ricordati giovinetta da marito, che quaggiù l'amore è nulla, e il danaro è tutto»! E' la frase che mi sembra udire ogni volta che il mio compagno di danza mi introduce un luigi nella mano, sotto forma di un ventaglio o di un oggetto di chincaglieria.

— Dio mio, quanto vi compiango! sospirò Cleguerec.

— Io non sono da compiangere perchè pare che abbia una dote. Ma che forse in America si insegna ad amare una signorina solo per i suoi begli occhi?

— Forse disse Maurizio, evasivamente.

E per vari minuti egli dimenticò quella festa parigina, quegli abbigliamenti quella musica, quel caldo salotto, splendente e profumato, per vedere in una piccola casa, mezza sprofondata nella neve, sull'altro emisfero del globo, due grandi occhi di cui sentiva, – nonostante la distanza – lo sguardo fisso sopra di sè.

Nello stesso momento un altro sguardo, poco abituato a rimanere – quando parlava – senza risposta, circuiva il bel sognatore dai suoi effluvi pieni di promesse, forse menzogne. Il «cotillon» era al suo termine; e le coppie si dirigevano verso la sala per la cena, allorchè il ventaglio della contessa Gravino, toccò la spalla di Maurizio che si volse, senza lasciare il braccio della signorina de Berdoue. La contessa gli disse:

— Voi vi annoiate mortalmente; era da prevedersi. Come si fa ad invitare l'aquila in un'uccelliera?... ma l'idea dell'invito non è partita da me che non avrei mai osato; è stata una certa giovane... Per risarcire in parte il mal fatto, vi offro un posto al mia tavola.

— Ma la nostra tavola è già organizzata, oppose la ragazza risolutamente.

E, poichè la contessa insisteva, Maria de Berdoue le susurrò alcune parole all'orecchio.

— Sempre machiavellica! rispose la padrona di casa. Infine, signore, dal momento che non si riesce a farsi obbedire neppure in casa propria, non vi dimenticate che mi dovete fare una visita domani – per esser più esatti – nel pomeriggio di oggi. Arrivederci, uomo accaparrato; e che possa il mio *champagne* farvi dimenticare le campagne sostenute contro gli indiani e i bufali!

— La vostra amica vuole fare assolutamente di me un Sacripante, sul genere di Gustavo Aimard! esclamò Maurizio ridendo.

— Non so ciò che ella intenda fare di voi, rispose la signorina de Berdoue; ma so che ciascuno possiede il suo diritto e che per il momento mi appartenete: lasciate che passi un'ora, e sarete libero.

Seguitando a discorrere, la piccola despota guidava Maurizio alla sua tavola, ove lo fece sedere alla propria destra. Così egli venne a trovarsi assiso tra la figlia del generale e una bellissima fanciulla che aveva già notato; anzi aveva anche domandato a Maria de Berdoue chi fosse, ma le sue parole si erano perdute nel frastuono del cotillon. Mentre spiegava il tovagliuolo rinnovò la domanda, e la risposta fu: «Ve lo dirò tra poco».

La vicina di Cleguerec aveva una di quelle stature che sono una calamità o una gloria, a seconda che il corpo è sormontato da un bel viso o da una testa mediocre. Incompleta ancora in alcune forme, virginalmente disordinata nelle attitudini e nel gesto, ella sembrava in alcuni punti disegnata con troppo vigoria, come quelle statue – opera di grandi artisti – che abbisognano degli ultimi ritocchi. Per non uscire dal paragone, la superba creatura destava alla prima l'impressione vagamente scoraggiante che producono certe opere d'arte non molto facili ad essere installate in una casa comune; e Maurizio, pure ammirandola, si diceva: «Quando il capolavoro sarà terminato, sarà degno di un Re; ma i Re sono rari ai nostri giorni».

Vedendo quella fisonomia della quale il sorriso, sovente velato, scompariva senza transizione con la brusca comparsa di due adorabili fossette, potevasi supporre che la giovanetta pensasse alla stessa alle difficoltà che Maurizio aveva mentalmente enunciato. Ma il ridestarsi non meno subitaneo dell'amor della vita, il ritorno trionfante di un sorriso che abbagliava come un mattino di primavera, mostrava subito che ella faceva, assegno per la soluzione del problema, sulla sua beltà, sopra la sua stella e sul Re.

Maria de Berdoue, che presiedeva alla mensa, aveva preso occasione dalla presenza del suo vicino per avviare il discorso sui coloni del Nord – Ovest. Cleguerec narrò alcune avventure, e dipinse la sua esistenza nella prateria con modesta finezza. La misteriosa vicina di destra ascoltava senza guardarlo, senza mangiare, facendo pallottoline di pane con le lunghe dita rosee che sembravano agitate da un impercettibile tremito.

— Ciò che vi deve mancare sono le visite – fece la signorina de Berdoue.

Cleguerec stava aprendo bocca per rispondere che ne aveva ricevuta appunto una l'estate scorsa, ma si ricordò della catastrofe telegrafica del banchetto di Wabigoon.

— Conoscete voi Alano di Lavauldieu? domandò evasivamente.

Gli rispose un'esclamazione generale di assenso, e nel tempo stesso alcuni sguardi si volsero indiscretamente verso la giovane bellezza; ma ella recava alle labbra una coppa sopra cui apparivano soltanto, come dietro ad una maschera, due occhi velati a metà dalla lunga frangia delle palpebre.

— Voi avete veduto senza dubbio Alano in America? interrogò uno dei giovani.

— L'ho lasciato, rispose prudentemente Maurizio – mentre era in via di imparare l'inglese a New-York.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Sesto giorno - Domenica 19 marzo.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO FLAMINIA — Ore 14.30

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Costume
Sir Fitty	Wadi	51	g. e b. verde.
Sir Rholand	Juma	51	g. e b. bianco e viol.
C.te di Sorrivoli	Melusina	49	g. azzurra e b. rosso.
C.ssa m.se V. Doria	Varese	49	g. e b. giallo.
C.te G. Modigliani	Imbemage	49	g. arancio e b. nero.
Razza Volta	Tamburello	49	g. bleu e b. nero.
Sir Blackrose	San Marco	49	g. rosa e b. nero.

II. Corsa — PREMIO KING BRUCE — Ore 15

(Vendere).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Costume
Sir Rholand	Kilroja	47	g. e b. bianco e viol.
F.lli Achille Sala	La Perla	53	g. rosso e b. nero.
Sir Blackrose	Fiopolo	51	g. rosa e b. nero.
B.ne Alf. Barracco	Lucinio	51	g. e b. viola.
M.se A. Dall'Acqua	Ilia	51	g. e b. nero.
C.te G. Modigliani	Bonifino	50	g. arancio e b. nero.

III. Corsa — PREMIO MELANION — Ore 15.30

(Handicap discendente).

L. 3000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 2100.

Scuderia	Cavallo	Peso	Costume
M.se Lor. Corsini	Santerno	58 ½	g. rosso e b. bleu.
Dino Philipson	Gulf	53	g. e b. bleu.
Sir Fitty	Wadi	52	g. e b. verde.
C.te G. Modigliani	El Falco	50	g. arancio e b. nero.
Sir Rholand	Gelis	51 ½	g. e b. bianco e viol.
C.ssa Alberto Chauvet	E. Fieramosca	57 ½	g. nera e b. rosso.
Sir Blackrose	Querido	51	g. rosa e b. nero.

IV. Corsa — PREMIO MELTON — Ore 16

L. 6000 delle quali L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. – M. 1200

Scuderia	Cavallo	Peso	Costume
Sir Rholand	Ormeston	60	g. e b. bianco e viol.
C.te di Sorrivoli	Melusina	56	g. azzurra e b. rosso.
B.ne Alf. Barracco	Alarico	60	g. viola e b. viola.
C.te Carlo Berti	Aquila	56	g. bleu, b. ros. e bl.
Razza Volta	Tamburello	57	g. bleu e b. nero.

V. Corsa — PREMIO GAUDEYRAN — Ore 16.30

L. 3000 delle quali L. 700 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1400

Scuderia	Cavallo	Peso	Costume
Sir Rholand	Woron	60	g. e b. bianco e viol.
C.te di Sorrivoli	Melusina	50 ½	g. azzurra e b. rosso
C.te Paolo Tasca	Portofino	50 ½	g. e b. bleu.
Razza Bellotta	Montechino	51	g. bianca e b. gialla.
Razza Volta	Tamburello	50	g. bleu e b. nero.
C.ssa Alberto Chauvet	Besling	47 ½	g. nera e b. rosso.
M.se Lorenzo Corsini	Vicchio	47 ½	g. rosso e b. bleu.
Fratelli Giannini	Tavarina	46 ½	g. bleu e b. rosso.

VI. Corsa — PREMIO AVEZZANO — Ore 17

(Siepi – Vendere.)

L. 3000 delle quali L. 250 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 3000

Scuderia	Cavallo	Peso	Costume
Sir Hope	Ismal	62	g. bleu ros. e b. bian.
C.te Enea Gallina	Otoo	67	g. marr. e b. rosso.
Giuseppe De Montel	Hamdi	60	g. e b. nero.
C.sa m.se V. Doria	Varese	66 ½	g. e b. giallo.
Giulio Coeste	Colunga	60 ½	g. rosa e b. bleu.
Id. id.	Gitana	60	id. id.

Il Premio Melton di quest'anno se ha perduto importanza per la diminuzione della somma stanziata per i vincitori, altrettanto ed ancor più ne ha guadagnato per l'eccezionale raccolta di soggetti che s'accingono a disputarlo.

Le previsioni sono difficili per esso, giacchè tra gli iscritti non ricordiamo recenti confronti all'infuori del Premio delle Scuderie, in cui Alarico aveva facilmente ragione di Tamburello. Per quella esibizione e per la successiva del Premio Segni il rappresentante della razza Volta può considerarsi come *l'outsider* della corsa, seppure non verrà lasciare con un *forfait* tale posto a Melusina, ottimo soggetto a due anni ma di cui nulla può dirsi sulla forma attuale non essendo ancora ricomparsa in pubblico dopo il riposo invernale.

Ormeston ed Alarico hanno già più volte calcate le piste romane e sempre da vincitori terminate le prove cui furono riservati. Ormeston riportò con facilità il Pr. Anguillara (m. 1600) e l'Optional (m. 1400) ed Alarico passò primo il traguardo nel Pr. Arconte (m. 1200), nel Pr. Torricola (m. 1600) e nel Pr. delle Scuderie (m. 1200). Sulla distanza del Melton Alarico sembra preferibile poichè esso ha la specialità delle pronte partenze che Ormeston non possiede sopperendovi sui percorsi più severi con dei *finish* brillanti. Malgrado gli ottimi titoli dell'unico fortunato avversario di Kibwesi, noi siamo del parere che la vittoria per questa volta debba sfuggirgli e ciò per la presenza in gara di Aquila, la celebrata puledra del cav. Berti, favorita alla pari di Tiziana nel Pr. Regina Elena in cui essa giunse seconda dietro Vanetta. La figlia di Andorra in quella prova condusse velocissima sino a 1200 metri e fu battuta nei rimanenti da quella stessa Vanetta che aveva messo seriamente in pericolo la vittoria di Alarico nel Pr. Arconte. Concludiamo perciò indicando: **Aquila**, *Alarico*.

E nelle altre prove:

Pr. Flaminia: Juma, *Melusina*, *San Marco*.
Pr. King Bruce: Lucinio, *La Perla*.
Pr. Melanion: Gelis, *Santerno Wadi*.
Pr. Gaudeyran: Woron, *Tamburello Melusina*.
Pr. Avezzano: Otoo *Ismal*. **E. G.**

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 19 Marzo — S. Giuseppe

Leva il sole alle 6.17 — Tramonta alle 6.19

Leva la luna alle 6.23 s. – Tramonta alle 5.47 m.

L'Ave Maria suona alle 6 ½

Pentacagramma.

Segno visibile,
Erba odorosa,
Braccio flessibile,
Vampa amorosa,
Califfo barbaro,
Giuoco piacevole,
Bella e immortal!

Spiegazione del giuoco precedente:
Pa-ta-ta — PATATA.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 13 febbraio
Nati 39 dei quali 1 nato-morto
Morti 46 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI.

Corsani Maria Luisa fu Francesco 51 Rieti ved.
Caggiano Goffredo di Giuseppe 23 Caggiano cel.
Ferretti Agostino fu Antonio 83 cel.
Foà Luigia fu Angelo 47 Modena con.
Delle Chiaie Amalia fu Vito 78 Roma ved.
Conti Giuseppe fu Daniele 19 contad. Roma nub.
Calcipari Clorinda fu Pasquale 40 Tivoli ved.
Mariscotti Olga di Leopoldo 26 Napoli con.
Vaini Alfredo fu Mariano 55 Roma falegname con.
Moranzi Lorenzo fu Vincenzo 64 Roma legatore cel.
Santelli Luigi fu Antonio 16 Roma cel.
Salvatori Augusto di Salvatore 21 Roma com. amb. cel.
Cianchetti Geltrude fu Ambrogio 78 Ferentino ricoverata ved.
Santi Angela fu Raffaele 64 Norcia ved.
Traversa Rosa fu Filippo 77 Liberata
Rinal i Loreto fu Andrea 84 Oricola contad. ved.
Schiavetti Giuseppe fu Angelo 56 Roma facocchio con.
Tepi Filippo fu Giovanni 30 Roma contad. con.
Angelini Giuseppe di Giovanni 55 Grottaferrata spazzino con.
Mattioli Paolo fu Pietro 66 Roma falegn. ved.
Patrignani Clemente d'Orazio 36 Roma barbiere cel.
Rossi Pasquale fu Gesualdo 58 Carapelle calzolaio con.
Tamagni Antonio di Francesco 19 Torino soldato cel.
Longo Maria Anna fu Salvatore 83 Napoli ved.
Panelli Virginia di Francesco 66 Bibbiena con.
Del Grande Angela fu Stanislao 81 Milano nobile religiosa.
Di Brasà Sarrorguan Giovanni fu Ascanio 61 G. Gandolfo possid. coniugato.
Palmieri Odilia fu Cesare 38 S. Marcello Pistoiese nub.
De Regard de Clermont Camillo 66 Chambery ved.
Ubaldi Ortenzio fu Sabatino 45 Rosanne Ter. cantoniere con.
Coletti Luigi fu Marcantonio 76 Roma industriante ved.
Sarsabini Maria i Vincenzo 20 Roma nub.

Nati e morti denunziati il 14 febbraio
Nati 33 dei quali 1 nato-morto
Morti 46 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI.

Tenaglia Domenico fu Leonardo 62 Segni con.
Moroni Lucia fu Francesco 67 Bassano di Sutri con.
Paoli Adolfo di Luigi 17 Ariccia vignarolo cel.
Ciccone Giuseppina fu G. Battista 60 Aquila ved.
Rossi Vincenzo di Antonio 16 Roma.
Ramazzotti Giuseppe fu Attilio 56 Castelpiano contad. con.
Marcone Pasquale fu Paolo 71 Montelanico con.
Arrighi Costanzo fu Lodovico 68 Roma custode cel.
Jannelli Augusto fu Vincenzo 46 Roma oste con.
Bernabucci Attilio fu Domenico 39 Roma pasticciere cel.
Tommasetti Anna fu Gabriele 80 Costanziaco domestica nub.
Caparrelli Ines di Pasquale 18 Roma sarta nub.
Morelli Barbara fu Paolo 86 Catanzaro con.
Bocalli Maddalena fu Luigi 71 Roma ricoverata.
Lenzi Giov. Battista di Pasquale 66 Cagnano Amiterno fact. con.
Pauri Ettore fu Giuseppe 97 Roma pensionato con.
Monetti Elvira fu Antonio 63 Roma nub.
Vaccari Galli Adelaide fu Francesco 93 Roma ved.
Bologna Attilio di Clemente 20 Cadier (Treviso) allievo carab.
Sampiglia Maria fu Pompeo 79 Sora di Campagna con.
Garulli Vincenzo di Carmelo 20 Sessa militare cel.
Giacomini Salvatore fu Rosario 63 Collepardo religioso cel.
Froisdi Domenico fu Pietro 69 Spoleto merc.
Monte Giuseppe fu Giacomo 70 Voghera pensionato con.
Antonelli Teresa fu Antonio 22 Velletri possid. ved.
Santafiel Salvatore fu Paolo 83 Nero sarto con.
Leindi Assunta fu Carlo 61 Roma con.
Dolcini Rosa fu Francesco 41 Cerveteri con
Proiddia Rosa fu Antonio 86 Roma ved.

Nati e morti denunziati il 16 febbraio
Nati 42 dei quali 3 nati-morti.
Morti 47 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferrini Maria Assunta fu Giuseppe 72 Roma nub.
Guidobono Luisa fu Giuseppe 64 Virgamolo ved.
Martini Giuseppe fu Salvatore 56 Roma avvocato con.
Manaussi Filippo fu Domenico 63 Roma presidente con.
Bonfanti Antonio fu Eligio 75 Anagni segretario cel.
Belli Pasquale fu Gaetano 63 Roma calzolaio con.
Pravettoni Teresa fu Luigi 38 Monza con.
Mangini Virginia fu Cesare 30 Macerata ved.
Carpinato Luigia fu Raffaele 42 Ferno direttr. albergo con.
Ardeini Michelina di Paolo 78 Roma ricoverata nub.
Turoli Angela fu Luigi 61 Albano Laziale ved.
Guazzaroni Gina di Filadelfo 15 Roma calzettaia nub.
Rossetti Antonio fu Santo 50 Amisi.
Pironi Pasquale fu Filippo 26 Qualiano contad. cel.
Aquilecchia Luigia 78 Marsico ved.
Cassiere Carmine fu Angelo 60 Orsi domestico ved.
Ercolani Ciro di Felice 24 S. Agata Feltria muratore con.
Lunghi Antonio fu Ambrogio 60 Rieti inabile cel.
Tedeschi Vincenzo fu Clemente 72 Roma calzolaio cel.
Giovannetti Luigi fu Giuseppe 78 Marianno inabile ved.
Cappellani Achille fu Luigi 86 Cittaducale inabile ved.
Franzese Vincenzo fu Deodato 40 Vitorchiano bracciante cel.
Firenze Giacinto fu V. Battista 62 Alatri facchino.
Torroni Basilio di Giuseppe 20 Bodano militare cel.
De Vitofrancesco Nicola di Alfonso 16 Roma cel.
Orsini Virginio di Mariano 13 Roma.
Porcheddu Emilia fu Vincenzo 64 Taviano con.
Giuliani Francesco fu Cesare 48 Roma con.
Barboni Luigi fu Domenico 81 Fiumicino cameriere con.
Moretti Giuseppe fu Nicola 79 S. Severino negoziante ved.
Amici Vittorio fu Nicola, 10 Roma compasso con.
Jacobini Ginevra fu Luigi 86 Roma con.

Avvisi economici Vedi tariffa

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.10	7.30	8.—	13.40 / 14.—	14.17 / 18.55	15.10 / 8.10
Pisa-Torino	7.30	9.00		13.20	16.10	21.—	22.10
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.35	17.35	22.30	
Firenze-Milano	8.—	8.30	14.50	19.5	16.10 / 21.—	21.5	23.40
Pisa-Milano							
Grosseto				18.10			
Castellammare A. / Tivoli	5.8 a)	8.5	13.—	18.20	19.20		
Civitavecchia			15.5		Sermoneta		
Frascati	8.10	12.10		17.30	20.10	21.30	festivo
Velletri-Terracina	9.30	12.40	15.10				
Velletri				20.20	feriale	21.25	festivo
Fiumicino	8.40		8.20	12.15	14.5	18.10	
Avezzano-Sulmona		5.5	13.—	18.20			

a) a Caianello — b) da Isernia — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		[illegible]	[illegible]	12.— / 20.15	14.20 / 22.15	17.30 / 23.00	
Pisa-Pisa	7.—	7.20	8.8		14.40	19.5	21.25 / 23.40
Ancona-Foligno		8.48		12.55	14.20	16.10	22.—
Milano-Firenze	6.40	7.30	18	14.60	18.—	23	
Milano-Pisa		9.10					
Parigi		4.30					
Castellammare A.		7	8.30	8.30	15.—	20.15	[illegible]
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.30	11.30			feriale		
Frascati	7.20	8.30	14.55		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.20		18.10		23.45	
Velletri	8.8						
Fiumicino	5.—	11.10	16.40	21.30	21.30		
Sulmona-Avezzano	9.30		8.8	12.—	20.16		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Tivoli.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma — Frascati — Valmontone

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18
Arrivo a Roma 9.17 - 14.1 - 20.14.

Roma — Marino — Albano

Partenze da Roma 12.16 - 16.10.
Arrivi a Roma 7.35 – 14 - 20.10.

Roma – Anzio – Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.10 - 16.7.
Arrivi a Roma 7.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 4.5 – 9.— – 17.—
Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

	festivo					
Roma p.	5.50	6 —	8.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni a.	6.55	—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.46	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	—	8.4	10.52	13.37	19.54
	festivo					fest. con.
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.49	
Bagni	—	7.36	10.53	13.32	17.1	18.59
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	[illegible]	11.56	14.23	18.—	19.50

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

INGEGNERE con lunga pratica per studio di progetti e direzione di lavori offre l'opera sua. Serie referenze e miti pretese. Indirizzare offerte Ingegnere A. C. Amministrazione «Popolo Romano». 1349

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 180613 Roma. 1350

D' AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tirso 15 angolo Via Po. L. 80. – per vederlo rivolgersi al portiere. 1348

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Gonzaga 14 piano secondo. 1333

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE, darebbe lezioni in casa sua a perfetti gentiluomini, Esclusa fermo posta. Indirizzare da Tetnan, Amministrazione *Popolo Romano*. 1349

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1239

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. O. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1348

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Amedei 68

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 5.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1346

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali